

Periodico trimestrale
della Sezione di Trento
dell'Associazione Nazionale Alpini
- Protezione Civile ANA Trento -



Doss Trent

Anno 60 - N. 4 DICEMBRE 2013



GRAZIE ai 269 Capigruppo



Direttore Responsabile:
Roberto Gerola

Sezione ANA di Trento

Vicolo Benassuti, 1
Tel. 0461 985246 - Fax 0461 230235
E-mail: trento@ana.it

Repertorio ROC n. 22507

In redazione:

Collaboratore:

Guido Vettorazzo

Componenti:

Giancarlo Angelini,
Lorenzo Bettega,
Enrico de Aliprandini,
Giorgio Debiasi,
Aurelio De Maria,
Ivan Giovannini,
Bruno Lucchini,
Renzo Merler,
Alberto Penasa,
Marino Sandri
Paolo Zanlucchi.

Stampa:

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Progetto Grafico:

Renzo Merler

Questo numero è stato stampato
in 24.500 copie

Il prossimo numero esce
nel marzo del 2014
e il materiale da pubblicare
deve pervenire
entro il 28 febbraio 2014

Occorre inviarlo a:

trento@ana.it

oppure a:

robertog42@libero.it

o consegnarlo in segreteria della
sezione di Trento.

In copertina:

La cerimonia alla caserma Pizzolato prima dell'assemblea dei capigruppo (foto Renzo Merler)

*Il Presidente
con il Comitato esecutivo,
i Consiglieri sezionali
con i Consiglieri di zona,
il Cappellano don Enrico Prèt
insieme alla Segreteria,
e il Direttore del Doss Trent
con il Comitato di Redazione*

*augurano
Buone Feste e Felice 2014*

*a tutti gli Alpini,
ai Soci aggregati,
ai Collaboratori
e alle loro Famiglie*

La Presidenza informa

a cura di A. De Maria



• **30 SETTEMBRE**

Il consigliere Paolo Filippi e l'alpino Renzo Eccher con Vessillo Sezionale, hanno partecipato alla cerimonia ufficiale di intitolazione della piazzetta prospiciente la stazione ferroviaria di Trento, al brigadiere Filippo Forti e guardia scelta Edoardo Martini del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza, medaglie d'oro al valor militare.

• **4 OTTOBRE**

Alla cerimonia di saluto per il rientro del contingente della Brigata Alpina "Julia" dall'Afghanistan, svoltasi a Udine, la Sezione era presente con il suo presidente Maurizio Pinamonti, col vice presidente Attilio Martini e con il Vessillo Sezionale.

• **5 OTTOBRE**

Il presidente della Sezione Maurizio Pinamonti e il vice presidente Attilio Martini hanno partecipato al 108° incontro dei Presidenti del 3° Raggruppamento e Sezioni estere aderenti. Il Raduno, preceduto dall'alzabandiera con deposizione della corona al monumento alpino della "Julia", si è svolto nel parco delle Rimembranze di Gorizia.

• **15 OTTOBRE**

In occasione della cerimonia dell'alzabandiera e della ricorrenza del 141° anno della costituzione dell'Esercito, svoltasi alla Caserma C. Battisti, la Sezione è stata rappresentata dal vice presidente Attilio Martini e da Ferdinando Carretta, segretario della Sezione.

• **2 NOVEMBRE**

Una delegazione della Sezione guidata dal presidente sezionale Maurizio Pinamonti e da Ferdinando Carretta (segretario della Sezione) con Vessillo, hanno partecipato alla Commemorazione in ricordo dei Caduti di tutte le Guerre presso le lapidi a Palazzo Thun, con deposizione di corone al monumento ai Caduti di Piazza della Portela e seguita dalla cerimonia in onore dei Caduti al Civico Cimitero di Trento.

• **3 NOVEMBRE**

Celebrazione del 95° Anniversario dell'entrata delle Truppe italiane in Trento presso la Fossa dei Martiri al Castello del Buonconsiglio con deposizione di corone e alzabandiera.

• **4 NOVEMBRE**

Giornata dell'Unità Nazionale all'ingresso del Commissariato del Governo.

ROVERETO SECCHIA: FINALMENTE IL CANTIERE

di Maurizio Pinamonti

Finalmente il nostro progetto di aiuto concreto per il paese di Rovereto sulla Secchia sta entrando nel vivo. Finalmente!

Dopo l'individuazione del nostro possibile intervento, e dopo aver condiviso con l'Amministrazione Comunale di Novi, con l'Ente Regione Emilia Romagna e con la Onlus Tutti Insieme a Rovereto e Sant'Antonio il corposo progetto, siamo passati di fatto alla presentazione dell'opera, dapprima come era naturale all'Amministrazione stessa, e quindi, in successiva battuta, alle Associazioni del paese della bassa modenese. Associazioni che hanno accolto con favore le nostre proposte, illustrate dal progettista, l'Ingegnere Dario Demozzi, in una riunione organizzata appunto lunedì 11 novembre scorso dal Sindaco di Novi, Luisa Turci.



L'incontro con le associazioni presso il Comune di Novi, quando è stato presentato loro il nostro progetto. Da sinistra l'ingegner Dario Demozzi, Tullio Broseghini, Marino Sandri, Giuliano Mattei, Maurizio Pinamonti, il sindaco di Novi, Luisa Turci, il Presidente della Polisportiva Roveretana, Alessandro Ribaldi, il vicesindaco di Novi, Italo Malagola, un paio di rappresentanti delle associazioni e Maurizio Bacchelli, presidente della Onlus.

Per dovere di cronaca dobbiamo però fare un passo indietro, e sottolineare tutti i passaggi che ci hanno portato al progetto definitivo della "Casa dello Sport Tina Zuccoli", come abbiamo proposto di intitolare l'opera, proprio per suggellare quel rapporto di amicizia che ci lega con la popolazione di Rovereto sulla Secchia fin dal 1970, anno in cui i nostri Alpini scesero nella pianura Padana per issare il loro tricolore sul pennone regalato alla scuola "Cesare Battisti".

Tina Zuccoli era la "maestra degli Alpini", Tina Zuccoli era la maestra di quella quarta elementare che scrisse la lettera al giornale l'Adige, Tina Zuccoli era colei che fece conoscere le penne nere trentine agli abitanti di Rovereto. E Tina Zuccoli

o meglio "la storia del pennone" è stato il motivo per cui noi Alpini di Trento siamo ritornati, dopo il terremoto, a Rovereto, comune di Novi di Modena.

Gente speciale, quella modenese, e per questo ci siamo sentiti in dovere di fare qualcosa di importante anche per loro, perché questo è nel nostro DNA. Dapprima si parlava di ricostruire la palestra, danneggiata dal sisma. Poi su specifica richiesta della popolazione abbiamo preso in considerazione il fatto di poter aggiungere anche qualche sala

ABBIAMO BISOGNO DI VOI!

A gennaio inizieranno i lavori nel cantiere. Stiamo organizzando delle squadre di lavoro che si alterneranno settimanalmente e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, Alpini e soci aggregati. Chiunque fosse disponibile a donare qualche giornata di lavoro comunichi in Sezione il proprio nominativo, la qualifica di lavoro ed il periodo di disponibilità.

Grazie!



per le riunioni, qualche sede (visto che il sisma a Rovereto ha praticamente compromesso il 100% degli edifici pubblici). E così il progetto si è fatto grosso, pesante, e i tempi si sono giocoforza allungati. Stabilito il nostro impegno e quello dell'Ente Regione Emilia Romagna, abbiamo dovuto aspettare la gara di appalto con i suoi tempi, l'assegnazione, la realizzazione della parte sportiva.

Nel frattempo abbiamo lavorato sulle nostre proposte, sulle richieste ricevute. Ne sono nati due piani di "servizi" a disposizione di tutte le associazioni del paese, a co-

minciare dal bar/cucina al piano terra, che saranno affiancati da un piccolo ufficio per l'associazione che si occupa di anziani ed invalidi, ma anche da una sala riunioni di circa 50 metri quadri. Al piano superiore tre saranno le sale a disposizione, due provviste di una parete mobile che permetterà quindi di trasformarle in un'unica sala riunioni da circa 180 metri quadri, più la terza, di circa 35 metri quadri.

Il 15 dicembre scorso ci siamo recati a Rovereto sulla Secchia, con la fanfara, con i tecnici della commissione che ha curato il progetto,

con molti Alpini, col nostro Vessillo Sezionale, con diversi Gagliardetti dei Gruppi. Abbiamo presentato il progetto alla popolazione, ma abbiamo anche aperto ufficialmente il cantiere, assieme al sindaco di Novi, Luisa Turci, al presidente della Onlus, Maurizio Bacchelli.

E anche quest'anno, come l'anno scorso, abbiamo voluto donare tre alberi di Natale, alle comunità di Rovereto, Sant'Antonio e Novi, per far sentire loro la nostra vicinanza, per mantenere forte il legame di amicizia che ci lega da più di quarantadue anni...

GRAZIE AI CAPIGRUPPO



di Roberto Gerola

Grazie ai 269 Capigruppo per il loro impegno nell'ambito della Sezione Ana di Trento. Il tema è stato il filo conduttore della riunione dei capigruppo svoltasi alla Caserma Pizzolato in novembre. Si tratta di un'iniziativa che (di anno in anno) vuole rappresentare un maggior coinvolgimento dei Gruppi alpini che sparsi capillarmente nel Trentino nelle città e nelle valli, svolgono un ruolo importantissimo per la Sezione, ma soprattutto per le rispettive comunità in cui operano e quindi nella società nel più ampio significato del termine.

Con il presidente Maurizio Pinamonti, i vicepresidenti, Marino

Sandri ed Ennio Barozzi, i vari responsabili di settore: Paolo Frizzi, Carlo Covi, Corrado Franzoi, Roberto Gerola (direttore del Doss Trent). Ma anche il consigliere nazionale Roberto Bertuol e il direttore del Museo nazionale storico degli alpini, generale Stefano Basset e Giuliano Mattei (presidente della Protezione civile Ana Trento).

L'assemblea è iniziata secondo la tradizione alpina, con la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti e gli onori alla bandiera. Poi, i 223 capigruppo presenti per altro accompagnati, tanto da arrivare a oltre 300 presenze hanno partecipato ai lavori. Presenti anche numerosi consiglieri sezionali, consiglieri di zona e i Capi NuVoIA.

Nel corso dell'assemblea i vari oratori, dal presidente Pinamonti al consigliere nazionale Bertuol, dal

generale Basset, a Paolo Frizzi, hanno puntato l'attenzione sul ruolo dei capigruppo.

Sono loro in sostanza, che rappresentano la Sezione nella propria comunità, sono loro i più impegnati nel portare avanti insieme ai soci e amici del rispettivo Gruppo Ana, quelli che sono i valori e principi che sono caratteristica dell'alpino, sono loro a occuparsi "di tutto": dalle cerimonie alla iniziative, dalla solidarietà all'attività quotidiana, dai contatti con la Sezione a quelli con i singoli iscritti, ma soprattutto a tener viva la figura dell'alpino in ogni circostanza.

A loro il "grazie" della Sezione. Ma si è parlato anche di qualche altro tema, in qualche caso sollevato dagli stessi capigruppo. È stato il caso di alcuni aspetti della fiscalità, dell'attività e delle norme che sem-

pre più la limitano e la regolano. In questo caso ha parlato Paolo Frizzi che ha illustrato per quanto consentito, la normativa in generale, ma anche il tema delle "assicurazioni" esortando comunque i Gruppi a rivolgersi alla Sezione in caso di necessità di assistenza.

È stata annunciata in proposito, una "libretta fiscale" elaborata e pubblicata dall'Ana nazionale e che è destinata ad essere una sorta di "vademecum" per districarsi nei meandri del fisco. Nelle prossime settimane sarà consegnata a tutti i Gruppi che dovranno "studiarla" e conservarla.

Altro tema cui il presidente Pinamonti ha accennato è stato quello dei "giovani". Il discorso è stato ripreso a livello nazionale e le rispettive Sezioni lo stanno portando avanti. L'apprezzamento da parte dei Gruppi per questa iniziativa si è rivelato evidente e su questa strada, la Sezione intende proseguire.



Il tavolo dei relatori con, da sinistra, Giuliano Mattei, Ennio Barozzi, Marino Sandri, Paolo Frizzi, il Generale Stefano Basset, Roberto Bertuol e Roberto Gerola.



Il Consigliere Nazionale Roberto Bertuol durante il suo intervento.

CURIOSITÀ

I Gruppi Alpini affiliati alla Sezione Ana di Trento sono 269, suddivisi in 19 zone: Alta Val di Non, Alta Valsugana, Altipiani Folgaria - Lavarone - Vigolana - Luserna, Alto Garda e Ledro, Bassa Vallagarina, Destra Adige, Destra Avisio, Giudicarie e Rendena, Media Val di Non, Piana Rotaliana e Bassa Val di Non, Priero - Vanoi, Rovereto, Sinistra Adige, Sinistra Avisio - Piné, Terme di Comano, Valle dei Laghi, Valli di Fiemme e Fassa, Valli di Sole - Pejo - Rabbi, Bassa Valsugana e Tesino. La zona con più Gruppi attivi è la Bassa Valsugana e Tesino, quella con meno gruppi la zona Terme di Comano. La forza totale al termine del tesseramento 2013 è di 18.968 soci Alpini e 4.873 soci aggregati.

LA COMMOVENTE, APPREZZATA PRIMA VOLTA

di Pietro Luigi Calvi

La mattina del 12 ottobre a Montecchio Maggiore è stata commemorata la figura del Frate Cappuccino Policarpo Narciso Crosara, già Cappellano del Battaglione alpini Tirano sul fronte russo nel '42/'43 e fautore dell'arrivo in Italia dell'Icona russa raffigurante la Madonna addolorata dei sette dolori, divenuta dal 1962 per gli alpini la Madonna del Don (nella foto sotto) e posta nella Chiesa del Convento dei Frati Cappuccini di Mestre. Questa breve cerimonia per il patrocinio delle Sezioni di Venezia e di Vicenza ha visto quest'anno l'aumentata partecipazione di Alpini e di Vessilli.

Come spiegato dal Presidente Pinamonti, la Sezione di Trento fino



ra non ha compiuto l'istituzionale offerta dell'olio votivo per la lampada accesa dinanzi alla sacra effigie, per cui si è proposta per adempiere il prossimo anno al doveroso compito assieme alla Sezione di Piacenza.

Alla sentita 47^{ma} Festa della Madonna del Don, tradizionalmente organizzata dagli alpini della Sezione di Venezia, domenica 13 ottobre il



Presidente ha accompagnato a Mestre il Vessillo Sezionale, unitamente alla nutrita delegazione sezionale, alla decina di Gagliardetti e di alpini della Paganella, della Piana Rotaliana, della Val d'Adige, della Val Lagarina e della Valsugana.

La cerimonia è stata molto partecipata con la presenza di 17 Vessilli Sezionali, di molti Gagliardetti, di molti alpini anche di lande lontane e inoltre ha visto l'inaspettata partecipazione del Ministro Zanonato, anch'esso alpino. Immersi nell'azzurro pulito di una bella giornata autunnale, nella bella piazza Ferretto di Mestre gli alpini e le Associazioni d'Arma hanno partecipato all'alzabandiera. Hanno ascoltato la presentazione del contesto storico della vicenda della Madonna del Don e del suo significato per tutti gli alpini. Questo così si può riassumere brevemente: essa è il simbolo della consolazione, della fratellanza cui attingevano i belligeranti nei momenti del massimo dolore per la carneficina in atto in quell'inverno del '42/'43, del tormento e dei pati-

menti sopportati a causa della fame e dell'inclemenza degli elementi, per la perdita dei compagni e per la lontananza dei propri affetti.

In corteo, sono stati portati gli onori alle Lapidi dei Caduti di tutte le Guerre al Palazzo Comunale e quindi alla Chiesa dei Padri Cappuccini, per la commovente Messa e l'offerta dell'olio da parte delle Sezioni preposte di Bergamo e Gorizia. Concluse le commemorazioni gli alpini della delegazione trentina hanno potuto godere di un ottimo pranzo alpino "cappuccino" alla mensa dei Frati e, dopo una breve visita alla città, concludere la giornata rientrando.

In viaggio l'auspicio espresso dal Presidente Pinamonti, che per la festa del prossimo anno nel segno del centenario della Grande guerra ha già preventivato la partecipazione della Fanfara e possibilmente del Coro sezionale, è l'attivazione da subito dei Gruppi per una larghissima prossima partecipazione del 12 ottobre a questa solenne commemorazione, appartenente alla grande tradizione alpina.

PER NON DIMENTICARE: NIKOLAJEWKA 2013

di Armando Bernardi

Credo sia inusuale iniziare un articolo in ricordo di Nikolajewka, prendendo a prestito una frase incisa su una colonna mozza distante migliaia di chilometri, ma il monito espresso in queste tre parole è sicuramente di stimolo alla nostra memoria.

Ritorno dopo 10 anni in questi luoghi dove "centomila gavette di ghiaccio" hanno lasciato la loro gioventù e dove la sofferenza, la fame, la nostalgia hanno raggiunto livelli inumani e dove la dignità dell'uomo fu calpestata e ridotta solamente a una parola. Eppure da questo inferno gli atti di altruismo e di eroismo si moltiplicarono in continuazione, spesso non tenendo conto nemmeno se erano a favore di un nemico.

Le numerosissime testimonianze arrivate sino a noi, anche di parte avversa, confermano la veridicità dei fatti.

Sono ormai trascorsi 70 anni da questi tragici eventi, ma se siamo ancora qui, non più da invasori ma da amici, qualcosa di positivo è rimasto.

Ecco il motivo della nostra visita: 20 anni dalla costruzione del nostro asilo. Non vado a ricordarne la storia, il motivo di tale costruzione, altri lo faranno sicuramente meglio di me. Io sto cercando solamente di trasmettere la mia commozione ed emozione provata calpestando questa terra, muta testimone di tante sofferenze.

Circondato da girasoli, solamente un cippo di granito disperso nella campagna di Nikolajewka ricorda i nostri caduti, apparentemente dimenticati. Il picco di emozione



La stele in memoria dei caduti in Russia. Fra gli altri si riconosce il nostro Marino Sandri con il Vessillo Sezionale.

credo di averlo raggiunto quando, al termine della commemorazione officiata accanto alla stele, il nostro consigliere nazionale Geronazzo ha letto con voce rotta dall'emozione, la preghiera dell'Alpino. I brividi lungo la schiena e un nodo in gola accompagnavano con la mente l'orazione, e parecchi occhi umidi sottolineavano la solennità del momento.

Mi pare quanto mai significa-

tiva in questo frangente, una frase-poesia che ho letto tempo fa in un libro: "o voi che ritornate a casa sapiate che anche qui dove riposo, in questo campo vicino al bosco, verrà la primavera".

Forse queste parole sono state di conforto a quelle madri, spose, figli e nipoti di coloro che non fecero ritorno e che forse possono attenuare il dolore per le terribili pa-

role riportate da Giulio Bedeschi nel suo famoso libro e urlate ai soldati rinchiusi da un ferroviere: "che Alpini e non Alpini!!! Ma vi vedete? Vi accorgete sì o no, Cristo, che fate schifo?".

Racconti di fatti che hanno fatto la nostra storia, spesso dimenticati e sconosciuti alle nuove generazioni. Questo è il senso e lo scopo del nostro viaggio: ricordo e solidarietà.



La Santa Messa davanti all'Asilo di Rossosh, donato dagli Alpini italiani. Al Coro Sezionale ANA di Trento l'onore di accompagnare la trasferta degli Alpini in terra russa e di esibirsi in tutte le cerimonie.

Il Coro Sezionale ANA di Trento oltre i confini



di Alberto Stanchina

Il coro della sezione Ana di Trento diretto dal maestro Aldo Fronza, accompagnato da una rappresentanza degli Alpini trentini è rientrato dalla Russia dove ha confermato il suo prestigio suscitando applausi e ammirazione.

Tra i momenti più importanti di attività canora, il Coro Sezionale di Trento, ora può aggiungere la lunga trasferta di sei giorni oltre i confini europei nella lontana Russia. Sono stati sei giorni, dal 18 al 23 settembre scorso, vissuti intensamente, con molte ore di viaggio per

Il Presidente della Sezione, Maurizio Pinamonti, il Vicepresidente Attilio Martini e il Presidente del Coro Sezionale, Antonio Giacomelli, con la direttrice dell'Asilo di Rossosh.

le lunghe distanze fra le varie città accompagnati dalla guida Bruno Caniato parlante lingua russa. L'occasione si è presentata su invito

tragica ritirata di Nikolajewka, ora rinominata con Livenka.

Il primo momento significativo del viaggio è stato il 19 settem-



Uno dei momenti più commoventi della trasferta, con l'esibizione spontanea del coro Sezionale davanti al sottopasso Nikolajewka.



L'esibizione del coro nel teatro dell'Università di Voronezh.

della Sede nazionale della nostra Associazione per celebrare il 20° della ricostruzione dell'Asilo "Operazione Sorriso" a Rossosh e per il 70° della

bre con un concerto nella scuola italiana Italo Calvino di Mosca; ad attenderci nella palestra della scuola il presidente dott. Marco Tagliaferri,

Mentre erano in viaggio un amico del corista Alessandro, da Trento gli ha inviato questo significativo messaggio:

Russia 2013

No so se te la lezerai,
ma l'è lo stes.
La me serve a mi
per ricordar, per pensar.
Ho trovà le foto
quando ancoi, sta matina,
ho empizà el PC.
Una me la son stampada,
ritaiada e tacada sul mur.
Te ricordo de spes
e no sto scherzando.
Penso a tuti voi del coro
e sento na gran paze.
Me domando el perchè
e 'na risposta l'ho trovada.
Voi se lì per ricordar
i nosi putei,
fior de zoveni, bei.
Lì en quela tera che pestà
i ha dat tut quel che i gaveva,
pu nient gh'era restà.
I aveva saludà la cara mama,
el papà e 'na sdragola de fradeloti.
'Na careza ala nona
che engropada non l'era stada
bona neanca de alzar la testa.
Noi saveva do' che i neva;
i l'ha capì dopo,
quando noi vedeva altro che nef.
I ha patì el fret, la fam, la se;
zerti noi se moveva pù.

la direttrice prof. Cristina Dalla Libera, gli insegnanti e i bambini delle classi elementari che ci hanno dato il benvenuto. Un gruppo di bambini accompagnati da vari strumenti musicali hanno voluto salutarci col più bel canto degli alpini: "Sul Cappello che noi portiamo"; il coro ha quindi proposto un repertorio di canti popolari e degli alpini, e al termine, coro e alunni hanno voluto ripetere "sul cappello"; il coro ha salutato tutti con la regina della canzoni "la Montanara".

Il 20 settembre il coro si è trasferito nella città di Voronezh dove

No la gh'era la Rosina lì vizin
per dirghe "te voi ben".
I pianzeva, ma avanti;
noi dormiva, ma avanti;
noi magnava, ma avanti;
se roteva le scarpe, ma avanti.
L'era bravi putei e
i sognava sol de tornar
en baita con la bela.
I ha combattù come leoni;
i rusi ma anca i cruchi
noi capiva do' che i toleva la forza.
Quanti i ha serà i oci
en de la nef, quanti, quanti.
I depu' no i è tornadi.
Qualche un el ghe l'ha fata.
Con l'aiuto de la Madona,
l'ha rivist la cara mama
e l'ha podest contar,
con voze basa,
'na storia che a sentirla
ancor ancoi la ne bagna i oci.
Alessandro, canta ben
per quei putei;
voi tuti cantà ben per lori,
per quel che i ha fat.
Meteghe en fior a la Madona
e diseghe 'na Ave Maria.
Ricordete Alessandro e
ricordeghelo a tuti;
el Trentin el ve aspeta.
Voi se 'na bela roba
en de sto mondo en po' mat.
No l'è che per caso, za ne mancà?
Forza alpini e...permeteme
en grazie a tuti voi.

I' amico Aldo

all'Università Statale Pedagogica, accolti dal Rettore prof. Filonenko, ha tenuto un concerto per gli studenti, e in quella occasione, dal coro polifonico dell'università, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare le belle canzoni russe. Il Rettore dell'università, già ospite a Trento, dove aveva ascoltato le nostre canzoni, era orgoglioso di accogliere un coro così famoso e perfetto nella loro esecuzione; finito il concerto ha consegnato al presidente un attestato di ringraziamento per aver partecipato al concerto nell'ambito dello scambio culturale.



Foto di gruppo nella Piazza Rossa di Mosca.



Coro e partecipanti alla trasferta davanti all'Asilo di Rossosh.

Il 21 settembre a Rossosh, alla presenza di numerosi alpini con i Vessilli sezionali, gagliardetti ed il Labaro nazionale accompagnato dal Presidente Sebastiano Favero è stato celebrato il 20° di costruzione dell'Asilo Sorriso. Il coro ha accompagnato la Messa, celebrata da mons. Bruno Fasani; sono poi seguiti i discorsi celebrativi da parte delle autorità russe e del nostro Presidente nazionale Favero. La cerimonia si

è conclusa poi al Centro Ricreativo Culturale di Rossosh dove il nostro coro si è esibito con grande successo assieme ad altri gruppi russi.

Il coro sezionale ha poi raggiunto Nikolajewka dove con le lacrime agli occhi ha accompagnato la Messa in suffragio dei nostri Alpini caduti sul Don ed ha dedicato loro, davanti al cippo che li ricorda, la più bella canzone di Bepi De Marzi "Signore delle cime".

PARCO DELLA RIMEMBRANZA ESEMPIO PER TUTTI

di Armando Bernardi

Incastonata tra i monti marchigiani, una piccola valle ha saputo esprimere in maniera concreta ciò che forse tutti noi volevamo, ma non abbiamo avuto la sensibilità e la determinazione di realizzare, qualcosa di tangibile per ricordare "i nuovi caduti" nei più recenti teatri di guerra sparsi per il mondo.

1200 alpini sono iscritti alla Sezione Marche, piccolo come numero, ma grande per quello che hanno saputo realizzare: un Parco delle Rimembranze con al centro un monolite di marmo bianco circondato da tre lapidi, con incisi i nomi dei militari caduti in Irak e Afghanistan.

A sottolineare ulteriormente la sensibilità dei promotori dell'iniziativa, per ogni caduto è stato piantato un albero a testimonianza del sacrificio di quelle giovani vite. Alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, di tanti alpini e soprattutto dei genitori dei caduti si è svolta in maniera solenne la cerimonia di inaugurazione del parco.

Tanti gli interventi, tanta la commozione tra tutti i presenti,



I nostri rappresentanti davanti al monolite posto alla memoria dei caduti nelle recenti guerre: da sinistra Renato Novello (Capogruppo di Borgo), Bruno Rizzon, Diego Balduzzo e il Consigliere Sezionale Armando Bernardi.

soprattutto tra i genitori e i parenti dei caduti.

Non so come abbia fatto a reggere quel padre che di fronte a me, con un evidente sforzo di volontà, ascoltava attento di sentire il nome del figlio che veniva ricordato insieme a tutti gli altri suoi compagni. Come pesava quella medaglia d'oro che brillava sul suo petto, ricevuta in memoria del figlio.

Quando sarà che gli uomini impareranno veramente a rispettarci,

a dialogare ed evitare che puri interessi economici o religiosi abbiano il sopravvento sulla dignità di ogni uomo, di qualsiasi razza o credo. Ecco secondo me a cosa servono questi momenti "per non dimenticare" e stimolarci al dialogo per un futuro di pace per noi e per le generazioni che verranno. Avanti quindi, e che la nostra memoria per il passato sia da stimolo a quanti, passando davanti a un monumento per i caduti, pensi anche per un solo istante: sono caduti anche per me.

A ROMA PER I MARÒ

Anche una delegazione della nostra Sezione ha partecipato, sabato 23 novembre, sotto una pioggia insistente, alla sfilata "io sto con i Marò", alla quale hanno aderito le maggiori Associazioni d'arma. Sette Alpini trentini (sei di Villazzano e uno di Pergine) hanno presenziato con Vessillo Sezionale e Gagliardetto del Gruppo di Villazzano.

Nella foto, da sinistra, Bruno Vettori, il Consigliere Nazionale Cesare Lavizzari, Bruno Bruni (seminato dietro a Lavizzari), Renzo Merler, il Presidente Emerito Corrado Perona, Luciano Rinaldi, Alfonso Angeli e Marco Camin (accovacciato).



L'ALPINO DANZA È TORNATO A CASA

di Paolo Frizzi

Nel numero di giugno 2013 del Doss Trent avevamo cercato di nararvi la storia del Sottotenente alpino Gaetano Danza, della sua breve vita e della sua tragica morte sopraggiunta nella gelida mattina del 23 gennaio 1943. Forse ricorderete ancora di come, in maniera piuttosto roccambolosa, la sua storia riemerse, per uno strano volere del destino, dalle sconfinatae steppe russe, arate con il sangue ed il sacrificio di molti soldati italiani durante l'ultimo conflitto bellico, e ciò grazie alla restituzione - per il tramite degli amici di Voronezh - del piastrino di riconoscimento del militare italiano.

Il giovane sottotenente Danza, nativo di S. Agata di Puglia, studente di professione e vocazione, soldato per dovere di fedeltà alla Patria, era Caduto fra tanti fratelli commilitoni durante la tragica ritirata, colpito a morte da un proiettile nemico sparato da un aereo russo

sulla sua colonna in ritirata da Rososh verso Nikolajewka.

La sua morte ed il luogo della sua improvvisata, quanto definitiva, sepoltura rimase nel grande oblio dei tanti che non tornarono a baita, salvo poche e scarse notizie giunte ai familiari attraverso il Ten. Balossi, comandante di batteria del giovane, poco dopo la fine del conflitto bellico. Da allora la famiglia Danza nulla più seppe del proprio figliolo.

Fino a pochi mesi fa.

Il rientro fortunoso del suo piastrino in Italia, e sua successiva consegna agli Alpini della Sezione di Trento attraverso il prof. Scotoni e gli amici di Voronezh, ha quindi offerto l'opportunità di ricostruire le ultime ore della vita del S.Ten. Danza e di come e dove i suoi soldati ebbero a seppellirlo prima di abbandonare definitivamente la Russia. Grazie alle ricerche ed alla collaborazione del comune di origine di Gaetano Danza siamo giunti ad un contatto diretto con i familiari del Caduto, trasferitisi a Foggia poco dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Potrete forse immaginare la sorpresa intrisa di commozione della so-



rella Giuseppa, che nonostante l'età, non ha voluto mancare alla cerimonia di riconsegna ai familiari del piastrino.

L'occasione si è proposta in concomitanza con il Raduno del IV° Raggruppamento, svoltosi ad Isernia il 14/15 settembre scorso. Alla presenza del presidente nazionale Favero, dei due Sindaci (di Isernia e di S. Agata di Puglia) e di moltissimi Alpini che hanno affollato la sala consiliare della cittadina molisana, i nostri consiglieri sezionali Carlo Covi ed Enrico de Aliprandini, accompagnati da Ferdinando Carretta che ha avuto grande merito in questa vicenda, hanno consegnato alla signora Giuseppa Danza il piastrino del fratello Gaetano.

Per una storia che si conclude con il rientro, seppure simbolico, del nostro Alpino Danza, un'altra ha preso vita grazie al rapporto di amicizia e collaborazione fra italiani e russi, ed in particolare con gli Alpini che, proprio pochi giorni dopo la consegna del piastrino, sono tornati sui luoghi della grande ritirata, proprio là dove si consumò l'epopea alpina in terra di Russia. In quelle terre hanno rivissuto le storie dei tanti Alpini Danza, e non solo di Alpini, vivificandone il ricordo e la memoria, e soprattutto dei tanti soldati d'Italia la cui storia non è mai riemersa dalla terra di Russia, ed il cui unico nome è: Ignoto.

"Che t'importa il mio nome, grida al vento: Soldato d'Italia! e dormirò contento."



Isernia, 14 settembre 2013. Consegna della "piastrina" di Gaetano Danza, ritrovata in Russia, alla sorella Giuseppa.

BUON COMPLEANNO COMANDANTE VOLPI

Tra i festeggiamenti in onore del comandante pilota Francesco Volpi, che ha compiuto 99 anni ai comandi del proprio aereo, una serata particolare a Pergine. Alla cena organizzata dall'Avioclub di Trento, su iniziativa del comandante (e alpino) Paolo Cattani, erano presenti il presidente Ana Maurizio Pinamonti con il vice Attilio Martini. E il consigliere di zona Roberto Gerola. A Francesco Volpi è stata consegnata la tessera di "amico degli alpini" del Gruppo di Trento perché "Ai comandi del suo aereo da trasporto SM81 della 246° Squadriglia della Reale Aviazione, con generosità, coraggio e senso del dovere, si prodigava nel mantenere i contatti con le truppe alpine in prima linea sul fronte del Don durante la tragica Campagna di Russia 42-

43, rifornendo di viveri, medicinali e posta i combattenti e riportando al

sicuro tra le linee amiche numerosi soldati feriti".



La festa per i 99 anni del comandante Volpi a Pergine Valsugana. Da sinistra: il comandante Paolo Cattani, il comandante Francesco Volpi, il presidente ANA Maurizio Pinamonti, il vicepresidente Attilio Martini, il Consigliere di Zona Roberto Gerola.



ABBIAMO LETTO PER VOI...

Arianna Tamburrini e Marco Ischia

**Alla scoperta dei luoghi
Grande Guerra**

Adamello, Garda, Pasubio, Altipiani, Dolomiti
Per conoscere paesaggi, opere, musei, trincee, forti

Dimensioni: 18,5x20,5 cm - Pagine: 228

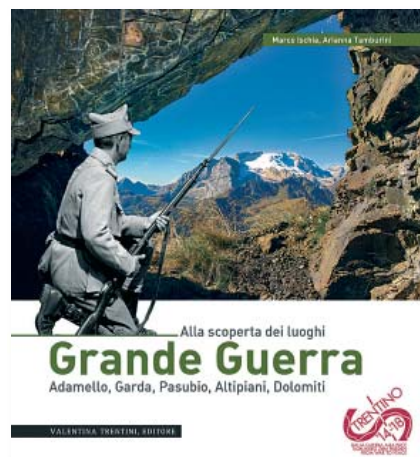
Confezione: Cartonato - Anno: 2013

Prezzo di copertina: Euro 20,00

Editrice: Artimedia Sas - Trento - via Madruzzo, 31

tel. 0461.232400 - fax 0461.265878

info@artimedia.it - www.artimedia.it



Il primo conflitto mondiale si caratterizzò come una guerra le cui armi - granate, ma anche il fucile e la mitragliatrice - rendevano troppo pericoloso il combattimento in campo aperto. Fu quindi essenziale nascondersi sotto il livello del terreno; nelle trincee, oppure in opere ancora più protette: le caverne. La caverna all'epoca della grande guerra rappresentava la migliore soluzione tecnologica sia per la protezione dei soldati che per l'offesa: le postazioni d'artiglieria e di sparo in generale, in caverna, affioravano in superficie con la sola bocca di fuoco. Ancora oggi i rilievi montuosi teatro del conflitto sono caratterizzati dalla presenza di chilometri di trincee e da una miriade di caverne; le grotte di guerra costituiscono il 96% delle cavità registrate presso il catasto delle cavità artificiali del Trentino Alto-Adige. Un libro di grande impatto per conoscere, approfondire, ricordare.

IL CORO SEZIONALE ANA TRENTO COMPIE VENT'ANNI



di Paolo Frizzi

L'occasione ghiotta di festeggiare un compleanno particolare, la presenza di molti amici di oggi e di ieri, una splendida Sala da Musica e tanta, tantissima voglia di cantare: questi gli ingredienti della ideale torta di compleanno che i componenti del Coro ANA della Sezione di Trento hanno felicemente consumato sabato 30 novembre scorso in occasione del 20° anniversario di fondazione della compagine musicale.

Nella suggestiva cornice della Sala concerti della Filarmonica di Trento il nostro Coro si è esibito per un pubblico attento e sensibile al programma, prevalentemente di stampo alpino, alla presenza anche di diverse autorità civili e militari.

In apertura il saluto e l'augurio di buon compleanno è stato portato, a nome degli Alpini della sezione di Trento, dal consigliere segretario Paolo Frizzi che ha fatto dono, a nome del Presidente Pinamonti, d'una simpatica targa a ricordo dell'importante traguardo. Erano presenti anche il

vicepresidente Marino Sandri e, tra le fila dei cantori, anche il vicepresidente vicario Attilio Martini.

Al termine del programma, applausi calorosi anche per gli ex coristi che si sono uniti al resto del

coro per alcuni canti del repertorio, diretti dal Maestro Aldo Fronza, figlio di quell'indimenticabile Bepi Fronza, che fu il primo maestro della compagine.

E poi via, ai giusti festeggia-



menti all'alpina presso il circolo del Gruppo ANA di Trento, dove i ricordi si sono inanellati fra un "te ricordet..." e "varda 'sta foto...",

soprattutto a memoria della recente trasferta in Russia, e con il primo presidente (e co-fondatore) Marco Zorzi che ha narrato ai presenti numerosi

e simpatici aneddoti, senza peraltro dimenticare un pensiero affettuoso riservato agli amici coristi andati avanti. Cento di questi anni!



Alcune immagini della festa per i vent'anni del Coro Sezionale ANA Trento. In alto il diploma consegnato dalla Sezione di Trento. Subito sotto il momento forse più toccante dell'intero concerto, ovvero quando ai coristi si sono uniti anche gli "ex" per alcuni canti di repertorio. Nelle altre immagini il Coro schierato mentre esegue i brani della coralità alpina. (foto Renzo Zuccatti).

GRAZIE E AUGURI, ANNAMARIA!

La Signora Annamaria, come è stata sempre chiamata da tutti noi, ma di cognome fa Bombardelli, ha lasciato la segreteria della Sezione da quasi sei mesi. Migliaia di alpini e di aggregati sono stati da lei schedati, catalogati, iscritti, archiviati.

Ha visto passare presidenti, vice, consiglieri, capigruppo. Ogni cosa, o quasi, passava da lei e lei rappresenta una "nostra" pagina di storia. In Sezione ci è stata per quasi 23 anni e deve averne viste in questo lungo periodo di lavoro! Ora ci rivolge un cordiale saluto e ci augura buone feste. Le sue poche righe le pubblichiamo volentieri per mostrarle anche la nostra stima e il nostro affetto e naturalmente ricambiarle gli auguri. Non solo per le prossime Festività, ma anche per il suo tempo libero.

Come passa il tempo, sono poco meno di sei mesi che non lavoro più per la Sezione ANA di Trento!

Il mezzo per salutare con affetto e simpatia tutti i soci Alpini e Aggregati che ne fanno parte è il giornale sezionale "Doss Trent", perciò ne ap-

profitto! Virtualmente voglio aggiungere un particolare forte abbraccio a chi ho avuto modo di



Annamaria Bombardelli con l'allora Presidente Nazionale Corrado Perona (a destra) e Ferdinando Carretta, negli uffici della Sezione.

conoscere personalmente dal lontano 1990 (quasi 23 anni fa!) ed a chi ha condiviso con me tempo e lavoro. Tutti sarete sempre nei miei pensieri.

Con l'occasione auguro un sereno e tranquillo Natale ed uno strepitoso Anno Nuovo.

Cari saluti alpini.

Annamaria

MANIFESTAZIONI PER IL 2014

9	marzo	Assemblea Sezionale a Trento	15	"	Vipiteno Raduno del Gruppo Sondrio
29	"	48° Campionato Nazionale slalom gigante a S.Martino di Castrozza	29	"	Pellegrinaggio Nazionale al Rifugio Contrin
27	aprile	50° Sporminore	29	"	Commemorazione a Passo Buole
27	"	50° Costasavina- Castagné - Susà	6	luglio	Fanfara sezionale a Innsbruck
4	maggio	50° Terzolas	6	"	50° Cima Vignola
11	"	87ª Adunata Nazionale a Pordenone	20	"	Pellegrinaggio a Passo Fittanze
11	"	85° Roncegno	27	"	51° Pellegrinaggio Adamello
31	"	40° Bozzana-S. Giacomo	3	agosto	6° anniversario della costruzione della Chiesa di S.Zita
1	giugno	50° Noriglio	14	settembre	Raduno Triveneto a Verona
1	"	60° Caldes	12	ottobre	48° Festa della Madonna del Don a Mestre
8	"	60° Sopramonte			
8	"	50° Nomi			

PLEVLJE 1941 - 2013: 72 ANNI DALLA BATTAGLIA MAI DIMENTICATA

di Paolo Frizzi

Chissà cos'hanno pensato i nostri cari Reduci presenti domenica 1 dicembre scorso nella Basilica di S. Lorenzo a Trento, allorché il celebrante Padre Butterini ha esclamato durante l'omelia: "siamo qui oggi per ricordare e pregare per quanti si sono sacrificati, sono morti, o sono sopravvissuti con gravi mutilazioni alla battaglia di Plevlje, ma non certo per dire loro: bravi! Non sono stati bravi! Ma perché è invece necessario dire basta: basta guerra, basta morti inutili, pace, pace!"

Chissà cos'è passato in quel momento nella loro testa. Di certo quella notte di 72 anni fa nessuno di loro ebbe anche solo il tempo di pensare "devo combattere bene e valorosamente per sentirmi dire bravo...". Quando le schiere nemiche discesero il pendio sovrastante il caposaldo, urlando "Juris" e investendo i nostri Alpini del Btg. Trento con una gragnuola di colpi, probabilmente i più reagirono all'istinto che è, in uno, impasto di paura e desiderio di sopravvivenza: lottare per non soccombere...



I reduci trentini sui banchi della Basilica di San Lorenzo, in occasione della messa commemorativa della battaglia di Plevlje. (foto Renzo Zuccatti).

Non a tutti riuscì, purtroppo, e molti Alpini compreso il Cappellano Frate Cappuccino Padre Oliana, misero per sempre le scarpe al sole sulla dura neve.

La Basilica di S. Lorenzo ha dunque fatto da suggestiva cornice anche quest'anno alla celebrazione dell'anniversario della battaglia di Plevlje (Montenegro), combattuta il

1 dicembre del 1941. Il coro della sezione ANA Trento ha scandito la liturgia che si è conclusa, come da tradizione, con il ricordo dei soci del Gruppo di Trento andati avanti nel corso dell'anno, fra tutti il già presidente Carlo Margonari.

La preghiera dell'Alpino ha accompagnato gli ultimi ricordi della ormai tradizionale celebrazione che, pur dopo moltissimi anni, mantiene ancora un trasporto emozionale immutato, e fors'anche intensificato dalla presenza di quei cinque Reduci: se ne stanno lì, fieri di quel Cappello eroso dalla Storia di cui sono ancora i portatori sani; probabilmente a loro poco interessa, come del resto a tutti coloro che la morte l'hanno vista molto da vicino. A loro però diciamo comunque "bravi!"

Bravi d'essere tornati, bravi di aver continuato a lavorare per questo Paese che troppo spesso v'ha ignorati o derisi, bravi soprattutto per aver deciso di ricordare i vostri fratelli Alpini che non hanno fatto ritorno a baita. Ed arriverci all'anno prossimo! Ed arriverci all'anno prossimo!



Gagliardetti sull'attenti, durante la lettura della Preghiera dell'Alpino.

SIAMO
LA BANCA
DEI TARENTINI.
E SIAMO
TARENTINI.

QUESTA
È LA NOSTRA
IDEA DI
CASSA FORTE.

**Cosa significa essere Banche della comunità?
Sostenere tutte le attività che fanno bene
al nostro territorio e a chi lo vive.**



**Casse Rurali
Trentine**

www.casserurali.it

le Banche della comunità

Lettere

Gentile presidente Pinamonti, nell'approssimarsi del primo anniversario della scomparsa del mio amato Carlo, desidero rinnovare a Lei, ai Suoi collaboratori ed a tutti gli alpini della Sezione, il ringraziamento più vivo mio e dei miei figli per la vicinanza e l'affetto dimostrati in occasione del suo funerale. Voi avete saputo rendere l'ultimo viaggio di Carlo estremamente struggente ed indimenticabile.

Le Sue toccanti parole, signor Presidente, la preghiera dell'Alpino letta dall'amico Paolo Frizzi, le note toccanti del "Signore delle

Cime", canzone a lui tanto cara e che riusciva sempre a commuoverlo, la processione interminabile dei suo Alpini a dargli l'estremo saluto, il "Silenzio" suonato dall'amico Franco Simoncelli, ancora oggi mi emozionano e mi rincuorano. Grazie! Grazie ancora a tutti! Sono sicura che anche Carlo si è compiaciuto ed ora nel Paradiso di Cantore veglia su di noi famigliari e su tutti voi che siete stati la sua seconda famiglia ed ai quali pure ha voluto tanto bene.

Che dio vi benedica!

Fernanda Margonari

PIACEVOLE INCONTRO A MALGA CAMBRONCOI PER GLI AMICI DEL "VICENZA"

Fra i tanti gruppi di Artiglieri da Montagna e compagnie di Alpini, il Gruppo "Vicenza" della "Tridentina" è probabilmente il più assiduo nell'organizzare incontri e manifestazioni che si svolgono con cadenza annuale da decenni.

In questo contesto, per festeggiare il 40° di congedo, una ventina di militari in congedo del "Vicenza" - 19ª e 20ª batteria di stanza a Brunico, il 25 agosto scorso si sono incontrati a Malga Cambroncoi di S. Orsola, per un sontuoso pranzo anche con alcune mogli degli ex commilitoni, il tutto organizzato da Armando Paoli, artigliere in congedo di S. Orsola.

Fra le signore è stata apprezzata la presenza della vedova di Gianfranco Barbieri, "Bagiggia", classe 1951 ed artigliere della 20ª, pensionato da appena un mese ed andato avanti il 7 gennaio 2013...



Il gruppo di alpini ritrovatisi come Gruppo Vicenza della Tridentina, davanti al "Cristo" di Cambroncoi.

Egli non mancava mai a questi appuntamenti; qualche anno fa il gruppo è stato suo ospite ad un pranzo in un maso a Giazza di Ve-

rona, sui monti Lessini. La giornata si è conclusa con una breve preghiera per l'amico "Bagiggia" davanti al "Cristo" di Cambroncoi.

LONGARONE: UN DOLOROSO RICORDO

di Aurelio De Maria e Giuliano Mattei

**I Nu.Vol.A. presenti
al servizio
della manifestazione
commemorativa**

I Volontari della Protezione Civile A.N.A. di Trento hanno partecipato con la loro collaudata organizzazione alla "Esercitazione nord-est", chiamati dalla Provincia di Belluno al supporto logistico per i partecipanti alla impegnativa esercitazione, con colonna mobile per Belluno ed allestimento a Longarone di cucine e servizi per la somministrazione di circa 4.000 pasti nei tre giorni di esercitazione.

Vero compito di formazione per i nostri volontari, con ottima qualità dei risultati dell'organizzazione, esternata dal capo Dipartimento Nazionale Gabrielli e dalle molte autorità presenti alla manifestazione.

In quella terribile, maledetta notte del 3 ottobre 1963 una enorme (da sempre temuta) frana si staccava dal monte Toc, precipitando nella diga artificiale del Vajont e sollevando una enorme onda d'acqua e fango che, dopo avere invaso i casolari di Leva e di Erto, raggiungeva la sottostante Valle del Piave radendo, come una ciclopica ruspa, il paese addormentato e ignaro, di Longarone e giù, giù fino a Maè e Rivalta tutto sommergeva e distruggeva.

Il 50° anniversario di quella immane scia-



I tanti volontari della Protezione Civile ANA Trento presenti a Longarone, in occasione della manifestazione commemorativa del tragico evento del 3 ottobre 1963. Come sempre hanno dimostrato capacità, abnegazione e spirito di gruppo...bravil!

gura che causò la morte di 1910 persone e la disperazione e dispersione di memorie storiche e di duro lavoro secolare dei suoi abitanti, non poteva essere ricordato ed esaltato in modo più degno ed esemplare dalla Regione Veneto, dal Comune di Longarone e dalla autorevole presenza del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Si è così voluto legare alla tragedia la realtà attuale, alla determinazione quanto mai opportuna ed educativa (per il futuro) di dare vita, nei giorni 13,14 e 15 settembre, ad una manovra articolata in due fasi distinte e complementari.

sofferenze, le privazioni dei colpiti e, quel che più conta, le perdite umane.

Un'altra considerazione traiamo da questa riunione che racchiude in sé un ammaestramento e un monito. Non occorrono nuove leggi per la salvaguardia del territorio e la sicurezza delle persone. Più semplicemente e realisticamente diciamo: bastano quelle che ci sono, però devono essere applicate e rispettate. Longarone, e non solo, insegna!

Durante i tre giorni fruttuosi di lavoro, gli Alpini e Volontari prima di rientrare nei loro borghi, hanno voluto raggiungere il cimitero monumentale di Fortogna



La prima di studio-confronto sull'ambiente montano e sui riflessi idrogeologici incombenti sulle vallate alpine, condotta da personale tecnico competente per le numerose esperienze vissute e condotte nei loro interventi. La seconda parte (concreta) con la partecipazione delle squadre volontarie di Protezione Civile del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e della Province Autonome di Trento e Bolzano su un evento calamitoso (sisma).

L'esercitazione Nord-Est ha risposto e reso attuale l'opportunità di aggiornare e uniformare - là dove possibile - le predisposizioni e i piani operativi delle istituzioni preposte agli interventi (province e comuni); trovarsi così sempre pronti, con mezzi adeguati e personale addestrato per accorrere e soccorrere nel più breve tempo possibile le persone e le case colpite.

Le esperienze fin qui vissute e la storia passata, sottolineano questa realtà come l'unica, prima e sola alternativa capace di limitare e/o contenere i disastri, le

per salutare con una preghiera e un minuto di silenzio le tombe che raccolgono i miseri resti che, da quella notte, non hanno più potuto vedere il sorgere del sole nella loro bella, operosa e ridente valle.

Fra i molti alpini presenti ne abbiamo scorti alcuni del battaglione "Belluno" e del Gruppo artiglieria da montagna che in quella tragica alba, attoniti e sgomenti, erano con noi alla "Cadore" a recuperare i corpi straziati e a salvare il salvabile in quel mare di fango. In quel momento ci è tornato alla mente, con riflesso condizionato, una sola parola: ci sono sempre loro!

Ieri come oggi, come sempre presenti ovunque per salvare e soccorrere quel che è rimasto. Avevano tutti le spalle più curve, il passo più lento, ma lo sguardo non era mutato: sempre fermo, deciso e duro.

Rivivevamo la tragedia e condividevamo il dolore dei sopravvissuti.

Chiamatela (ma non è) pura retorica ma questa è la realtà che suscitano e fanno vivere!

DONATA DAI TRENTINI LA CHIESA DI CONCORDIA

di Giuliano Mattei

Il comune di Concordia sulla Secchia ha una popolazione di circa 9.000 anime e da parte del Vescovo di Carpi l'anno scorso è arrivata una richiesta: "Avremo bisogno di una chiesa", in sostituzione di quella parrocchiale molto bella, ma totalmente distrutta dal sisma e non più recuperabile.

Questa era la necessità per poter soddisfare il grosso bacino d'utenza della comunità di Concordia.

Il progetto, partito dagli uffici tecnici della Provincia Autonoma di Trento, prevedeva la costruzione di una chiesa in legno di circa 600 metri quadrati. Era previsto un impegno di circa 45 giorni, ma nel proseguo dell'opera è stata constatata la mancanza di una struttura che potesse affiancare un manufatto così bello e prestigioso. La Parrocchia, infatti, ha la necessità di seguire anche circa centotrenta ragazzi con catechesi, oratorio e sale per il parroco; da questi dati è partita la richiesta di continuazione dell'opera con un intervento ancora più impegnativo: accanto alla chiesa ci si chiedeva di costruire anche una struttura per le attività, che alla fine avrebbe reso tutto il polo religioso più completo e funzionale.

Ovviamente ancora una volta la Protezione Civile della Sezione Alpini di Trento è chiamata in prima linea, e nel mese di luglio i tecnici si sono recati sul posto per i necessari sopralluoghi.

Già ai primi giorni d'agosto viene da noi approntato un campo base, per dare supporto logistico ai vo-

lontari e alle ditte trentine che hanno dato la propria adesione per l'impegno.

Tanti volontari si alternano a turni settimanali (principalmente vigili del fuoco volontari e i Nu.Vol.A.), ma tante sono anche le ditte trentine che partecipano alla costruzione con costi abbordabili. Innumerevoli i Comuni che partecipano alla costruzione donando il legname, mentre la cooperazione mette del suo. Tante altre parti sociali in qualche modo contribuiscono, per poter concludere l'opera.

Il parroco di Concordia, don Franco, è una persona tosta e determinata: fa sì che i lavori proseguano nel modo più veloce possibile, seguendo giorno per giorno



il procedere della macchina operativa di solidarietà e il 24 di novembre, dopo circa quattro mesi di vigoroso lavoro, con la ricorrenza del Cristo Re si procede con soddisfazione ed orgoglio all'inaugurazione.

I nostri volontari a turni di due o tre persone si sono succeduti affinché i lavoratori che operavano nella costruzione avessero il miglior supporto possibile. E ricordiamo che sono stati mesi di caldo infernale, con notevoli disagi sull'operatività di tutti.

I risultati però sono stati oggetto di tanti complimenti, anche quelli per il nostro compito, svolto come sempre con grande serietà e professionalità maturate con la necessaria formazione. Negli ultimi anni la specializzazione perseguita ci ha dato molte soddisfazioni e riconoscimenti, in primis da chi poi deve lavorare: d'altronde, si sa che quando si sta bene di pancia si rende bene anche sul posto di lavoro.

Si evidenzia che anche in questo caso la Protezione Civile della Sezione Alpini di Trento, con i suoi volontari, ha dato quel contributo determinante e di vero volontariato affinché l'operazione potesse arrivare alla sua conclusione nel migliore dei modi. A noi rimane ancora una volta la soddisfazione di essere stati d'aiuto per le comunità duramente colpite dal terremoto, con la speranza che anche con il nostro sostegno possano riprendere forza e vedere in futuro un po' più di serenità.

Con la solidarietà per le zone terremotate si va verso una continuazione, con il progetto elaborato dalla nostra Sezione Alpini di Trento, che sarà impegnata nel comune di Novi di Modena e specificatamente nella frazione di Rovereto sulla Secchia. Il progetto di costruzione della "Casa dello Sport Tina Zuccoli" è stato presentato a novembre e l'inizio dei lavori è stato fissato per i primi giorni del 2014.



Anche noi saremo della partita, daremo il nostro contributo affinché l'operazione possa venire portata a termine nel migliore dei modi, con la professionalità e la serietà che ci contraddistinguono.

Nell'occasione si attesta un ringraziamento ai volontari per la tantissima operatività svolta nel 2013, augurando a loro e ai propri famigliari buone feste, serenità e un 2014 colmo di soddisfazioni.

Protezione Civile A.N.A. Trento Eravamo presenti:

- **2 novembre:** alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre presso le lapidi a Palazzo Thun con deposizione di corona presso il monumento ai caduti di Piazza della Portela, cui ha fatto seguito la cerimonia in onore dei Caduti al Civico Cimitero di Trento con celebrazione della Messa.
- **3 novembre:** alla celebrazione del 95° Anniversario dell'entrata delle Truppe Italiane in Trento presso la Torre dei Martiri al Castello del Buonconsiglio, con deposizione di Corona e alzabandiera.
- **4 novembre:** alla giornata dell'Unità Nazionale presso l'ingresso del Commissariato del Governo con rappresentanza delle autorità civili e militari della città.



DA QUATTRO LUSTRI VOTATI ALLA SOLIDARIETÀ

di Aurelio De Maria

Imprevedibili. Imprevedibili, sorprendenti e fuori dagli schemi questi Volontari, Alpini e amici fraterni raccolti nel Nu.Vol.A. Alto Garda e Ledro. Non finiscono mai di stupire, di suscitare simpatia e raccogliere consensi fra la gente anche quando, come questa volta, sono fortunatamente lontani e non impegnati nelle emergenze. Potrà sembrare una esagerazione di meriti, apparire una troppo alta - ma sempre meritata - considerazione, ma è certo che qui qualvolta i Volontari danno vita a celebrazioni o promuovono manifestazioni e, come questa volta, le completano con iniziative umanitarie e di sostegno civile, riscuotono ammirazione, stima e plauso da tutti.

È quanto occorso sabato 12 e domenica 13 ottobre di quest'anno, nella Piazza del Foro Boario dell'elegante e ospitale centro turistico di Arco, sovrastato dallo sperone roccioso del Castello, per festeggiare il loro già lungo, operoso e meritevole ventennale di instancabile dedizione al soccorso verso la gente colpita dalle avversità. Ed è proprio in questo giorno, in questa lieta ricorrenza che hanno voluto dare vita ad una iniziativa di così nobile e alta solidarietà umana, attraverso l'adozione di un bambino tramite l'Associazione Promozionale Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito. L'acronimo APIBIMI è stato volutamente esplicativo per darne il doveroso risalto. Ha fatto seguito la generosa raccolta di fondi da destinare alla Associazione Trentina Fibrosi Cistica e al Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas. Il loro altruistico impegno è proseguito con la donazione di una "jolette" per disabili.

La conclusione di tante e così apprezzabili iniziative, s'è avuta con la stipula di un "patto di amicizia" con i riservisti Kreisergruppen di Oberhessen (Germania), presenti alla lieta ricorrenza internazionalizzando così la conoscenza, l'opera e le finalità del Volontariato Trentino dell'A.N.A.

È questa la silenziosa operosità dei Volontari che vedono con contenuta gioia realizzarsi i loro impegni di rilevante contenuto morale e pratico anche quando, come oggi, non operano nelle catastrofi.

Aggettivi e sostantivi per uomini di così raro e genuino sentire non sono stati usati inutilmente e impropriamente. Non sono mai troppi. Dov'è - mi chiedo - possibile andare per trovarne altri?

La longevità di questi uomini e donne, che il buon Dio la benedica e la conservi a lungo per il bene e la



salvaguardia del Paese, così facilmente e frequentemente soggetto alla violenza improvvisa della natura, e ne mantenga intatto il generoso slancio umanitario che tanta fiducia sanno infondere alla gente che soccorrono quando li vedono arrivare.

Non servono molte parole per dire quello che ci sta a cuore e quello che proviamo ma, per quello che fanno, per i sacrifici fisici e le rinunce, per gli esempi che - involontariamente - danno agli altri, basta la loro storia.

Nel nostro - nonostante tutto - Bel Paese, dove la fioritura degli scandali, l'imperversare della corruzione, il dilagare dell'egoismo e del degrado sociale rappresentano il quotidiano, noi, ostinatamente fiduciosi, restiamo legati al credo della solidarietà e dell'onestà.

Le nostre radici, profondamente radicate, vengano da molto lontano - dal 15 ottobre 1872 - rappresentano e sono le certezze di sempre che poggiano sulle solide basi della fede Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini.

Le parole - espressione di sentimenti - mai superflue, sempre necessarie, non le seminiamo sulla sabbia, ma vengono incise sulla pietra perché ne resti traccia.

Il Nu.Vol.A. dal ventennale, seguendo la tradizione degli altri dieci che l'hanno preceduto, ha dato corso ad una pubblicazione - corposa - che ne ripropone le origini e la storia.

Romano Turrini ne ha felicemente curato, con dovizia di particolari e concretezza, il pregevole testo rievocativo, attraverso le parole e le immagini, le vicende ora tristi e tragiche vissute dai Volontari durante i loro interventi, e ora liete e serene condivise con i colleghi e i cittadini trentini. Com'è stato oggi.

Montanelli amava ripetere: i sogni, per molti, muoiono all'alba. Dissentiamo, non è così. Per questi uomini i sogni sono i principi irrinunciabili di tutta una vita.

LA SEZIONE ANA DI TRENTO ORGANIZZERA' IL 48° CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI ALPINO - SLALOM GIGANTE!

Sarà la Sezione ANA di Trento ad organizzare il 48° Campionato Nazionale ANA di sci alpino-slalom gigante: il fine settimana dal 29 al 30 marzo 2014 il prestigioso evento sportivo si svolgerà infatti sulle magnifiche piste di San Martino di Castrozza, al cospetto delle inconfondibili Pale di San Martino. La manifestazione sarà curata nel migliore dei modi dalla dinamica commissione Sport della Sezione di Trento, guidata dall'attivo responsabile Marino Sandri, con la preziosa ed indispensabile collaborazione del locale gruppo Alpini, diretto da Ruggero Sartoretto e che ha recentemente festeggiato i 60 anni di fondazione.

Dopo diversi anni di assenza dalla neve trentine, l'importante gara nazionale ritorna pertanto nel nostro territorio provinciale, potendo contare su una collaudata organizzazione, da diversi anni rodada per il perfetto allestimento di diverse gare di sci.

Gli Alpini sciatori trentini saranno particolarmente attesi poiché, oltre ad essere gli agguerriti atleti di casa, dovranno cercare di ripetere il grande successo ottenuto agli ultimi Campionati Italiani di sci alpino svoltisi nel marzo scorso a Roccaraso, storica località abruzzese. In una gara con oltre trecento penne nere in pista, la Sezione di Trento era infatti riuscita a prevalere sulla fortissima rappresentanza di Bergamo e sull'altra coriacea Sezione di Belluno, grazie a diversi successi di categoria e molti piazzamenti importanti.

Il programma ancora provvisorio dell'intensa due giorni di San Martino di Castrozza prevede per sabato 29 marzo la sfilata delle delegazioni e cerimonia di apertura. Domenica 30 marzo invece tutti in pista per gli attesi titoli tricolori di slalom gigante.

Alberto Penasa



DOMENICA 19 GENNAIO 2014 ANDALO



Il Gruppo A.N.A. COVELO organizza la

14ª CIASPOLONGA SUL MONTE GAZZA

Gara non competitiva

7° Trofeo Caduti di Covelò

PAGANELLA - TRENTO

Per informazioni contattare i seguenti recapiti telefonici: 333 8216324 Carlo - 3496187794 Jessica - 3664556352 Modesto

www.ciaspolonga.it



ciaspolonga Monte Gazza

TESSERAMENTO 2012 - 2013

1 ZONA DESTRA ADIGE

GRUPPO
1 RAVINA-BELVEDERE
2 ALDENO
3 SOPRAMONTE
4 CADINE
5 PIEDICASTELLO-VELA
6 ROMAGNANO
7 SARDAGNA
8 GARNIGA
9 CIMONE

CAPOGRUPPO
Bailoni Giovanni
Muraglia Cornelio
Menestrina Massimo
Bonvecchio Valentino
Motter Angelo
Forti Marzio
Degasperi Fabio
Coser Sergio
Rossi Lauro
TOTALE

Consigliere di Zona: **GISLIMBERTI REMO - Via Belvedere, 28 - 38040 - Ravina**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
173	-5	168	27	4	31
162	-3	159	3	-1	2
107	2	109	7	1	8
74	0	74	10	3	13
65	0	65	13	0	13
66	-2	64	27	3	30
59	-7	52	19	2	21
47	0	47	18	2	20
32	-2	30	5	0	5
785	-17	768	129	14	143

2 ZONA SINISTRA ADIGE

GRUPPO
1 LAVIS
2 GARDOLO
3 TRENTO SUD
4 TRENTO CENTRO
5 MATTARELLO
6 CIVEZZANO
7 VILLAZZANO
8 VIGO CORTESANO
9 MARTIGNANO
10 COGNOLA
11 POVO
12 FORNACE
13 SEREGNANO-S.AGNESE
14 VILLAMONTAGNA
15 SOLTERI
16 PRESSANO
17 MEANO
18 MONTEVACCINO
19 TAVERNARO
20 SORNI DI LAVIS

CAPOGRUPPO
Linardi Carlo
Barbacovi Claudio
Nicolini Giorgio
Frizzi Paolo
Tamanini Paolo
Molinari Ettore
Agostini Nicola
Stenico Claudio
Goller Aldo
Leonesi Renzo
Zordan Romeo
Ognibeni Rodolfo
Facchinelli G. Paolo
Frachetti Asterio
Franzoi Corrado
Chiste' Giancarlo
Clementi Claudio
Degasperi Giorgio
Dorigatti Aldo
Trainotti Renato
TOTALE

Consigliere di Zona: **FRANZOI CORRADO - Via Lunelli, 13 - 38121 - Trento**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
235	-9	226	68	4	72
193	8	201	29	0	29
195	2	197	18	0	18
209	-19	190	33	-6	27
179	-1	178	60	-4	56
163	-8	155	43	-2	41
148	-12	136	15	1	16
96	0	96	12	3	15
102	-10	92	7	0	7
87	-2	85	14	-5	9
90	-8	82	11	-3	8
70	-6	64	7	-2	5
57	1	58	9	2	11
52	1	53	14	2	16
52	0	52	5	1	6
49	1	50	13	0	13
43	5	48	9	-1	8
42	0	42	8	1	9
24	3	27	23	-4	19
14	-2	12	0	0	0
2.100	-56	2.044	398	-13	385

3 ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-VIGOLANA-LUSERNA

GRUPPO
1 LAVARONE
2 VIGOLO VATTARO
3 BOSENTINO
4 CENTA
5 SERRADA
6 VATTARO
7 FOLGARIA
8 CARBONARE
9 LUSERNA

CAPOGRUPPO
Slaghenaufi Paolo
Dalsass Remo
Papi Antonio
Martinelli Tarcisio
Ferrer Dino
Giacomelli Ivano
Tita Mario
Lorenzatti Sergio
Nicolussi Castellano Donato
TOTALE

Consigliere di Zona: **BORTOLAMEOTTI BRUNO - Via degli Orti - 38049 - Vigolo Vattaro**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
109	1	110	15	1	16
83	-2	81	31	-1	30
46	1	47	10	1	11
41	0	41	15	-1	14
38	2	40	16	1	17
41	-1	40	7	0	7
40	-2	38	17	-2	15
23	0	23	4	0	4
19	-3	16	1	11	12
440	-4	436	116	10	126

4 ZONA ROVERETO

GRUPPO
1 LIZZANA M. ZUGNA
2 BESENELLO
3 ROVERETO
4 VALLARSA
5 MARCO
6 LIZZANELLA
7 NORIGLIO
8 VILLALAGARINA
9 POMAROLO
10 TERRAGNOLO
11 VOLANO
12 NOMI
13 NOGAREDO
14 PATONE
15 VANZA
16 CASTELLANO
17 CALLIANO
18 ISERA
19 C. CORNO LENZIMA

CAPOGRUPPO
Simoncelli Franco
Luchetta Giuseppe
Zeni Renato
Pezzato Gregorio
Barozzi Eugenio
Tomasini Mario
Dalprà Remo
Prezzi Paolo
Adami Italo
Diener Fausto
Simoncelli Luciano
Stedile Roberto
Maffei Emanuele
Angiari Claudio
Bisoffi Tranquillo
Pizzini Carlo
Pernecher Fabio
Volani Giuliano
Nicolodi Franco
TOTALE

Consigliere di Zona: **PALLAVER PAOLO - Via Unione, 1 - 38068 - Rovereto**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
178	0	178	14	1	15
129	-1	128	38	1	39
130	-3	127	28	0	28
129	-5	124	29	-2	27
108	-3	105	59	10	69
99	1	100	37	2	39
98	-3	95	29	-1	28
89	-6	83	0	0	0
87	-5	82	17	-4	13
70	-1	69	33	-2	31
65	2	67	29	0	29
67	0	67	24	0	24
67	-2	65	14	0	14
70	-20	50	33	-13	20
45	1	46	11	1	12
44	1	45	13	3	16
37	-1	36	13	0	13
37	-1	36	10	-2	8
25	-1	24	6	0	6
1.574	-47	1.527	437	-6	431

5 ZONA BASSA VALLAGARINA

GRUPPO
1 ALA
2 MORI
3 BRENTONICO
4 SABBIONARA
5 RONZO "VAL DI GRESTA"
6 AVIO
7 CIMA VIGNOLA
8 CASTIONE

CAPOGRUPPO
Laghi Pio
Manfredi Ernesto
Passerini Ettore
Campostrini Valentino
Sterni Franco
Libera Maurizio
Zeni Danilo
Sartori Mario
TOTALE

Consigliere di Zona: **CRISTOFORETTI ROBERTO - Via Parco, 10 - 38063 - Avio Sabbionara**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
220	-10	210	65	-6	59
196	-9	187	15	6	21
146	-6	140	62	5	67
126	-1	125	30	3	33
119	-6	113	27	-3	24
81	5	86	30	-4	26
47	8	55	6	4	10
22	-6	16	3	0	3
957	-25	932	238	5	243

6 ZONA ALTO GARDA E LEDRO

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 ARCO	Zanoni Carlo	281	14	295	42	3	45
2 TENNO	Patuzzi Tiziano	187	2	189	79	5	84
3 RIVA DEL GARDA	Omezzolli Giovanni	117	-3	114	32	0	32
4 TIARNO DI SOPRA	Pedretti Graziano	77	-4	73	23	-1	22
5 MOLINA DI LEDRO	Brighenti Franco	70	2	72	17	-1	16
6 NAGO	Rosà Giuliano	70	-2	68	25	-1	24
7 S. ALESSANDRO	Santorum Nello	51	6	57	14	1	15
8 TIARNO DI SOTTO	Calcarì Ermanno	52	0	52	10	0	10
9 BEZZECA	Mora Walter	44	5	49	0	0	0
10 TORBOLE	Bellotti Ruggero	42	3	45	4	-3	1
11 DRO	Fravezzi Tarcisio	43	-2	41	4	0	4
12 DRENA	Bombardelli Luciano	34	-1	33	13	0	13
13 CONCEI	Cigalotti Sergio	29	-1	28	3	0	3
14 CAMPI DI RIVA	Lorenzi Rudj	27	-1	26	16	0	16
15 PREGASINA	Toniatti Renzo	24	0	24	13	0	13
16 PIEVE DI LEDRO	Sartori Fabio	15	-3	12	1	0	1
TOTALE		1.163	15	1.178	296	3	299

Consigliere di Zona: **VISCONTI EMILIO - Via Canella, 3 - 38066 - Riva del Garda**

7 ZONA TERME DI COMANO

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 BLEGGIO	Brunelli Silvano	117	2	119	30	-5	25
2 LOMASO	Marini Andrea	78	1	79	10	0	10
3 S. LORENZO IN BANALE	Baldessari Albino	64	-12	52	5	0	5
4 STENICO	Pederzolli Silvano	42	-1	41	7	0	7
5 FIAVE'	GIORDANI FABIO	38	0	38	22	-7	15
TOTALE		339	-10	329	74	-12	62

Consigliere di Zona: **ALBERTINI FRANCO - Via Battisti, 77 - 38077 - Ponte Arche**

8 ZONA VALLE DEI LAGHI

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 MONTE CASALE	Toccoli Ottorino	115	3	118	26	0	26
2 CAVEDINE	Comai Mario	87	2	89	18	2	20
3 LASINO	Pedrin Renato	73	-5	68	19	2	21
4 CALAVINO	Depaoli Sergio	70	-3	67	24	-2	22
5 COVELO	Cappelletti Modesto	63	3	66	23	-1	22
6 MONTE GAZZA	Miori Sergio	59	0	59	7	-1	6
7 TERLAGO	Frizzera Lorenzo	45	4	49	12	2	14
8 VIGO CAVEDINE	Bolognani Carlo	49	-5	44	7	5	12
9 VEZZANO	Lunelli Marino	41	-5	36	10	-3	7
10 MONTETERLAGO	Depaoli Roberto	41	-7	34	24	-4	20
11 PADERGNONE	Cozzini Giorgio	36	-3	33	6	-1	5
12 RANZO	Margoni Demis	21	0	21	7	7	14
TOTALE		700	-16	684	183	6	189

Consigliere di Zona: **FRIZZERA LORENZO - Via di Nes, 9 - 38070 - Covoelo**

9 ZONA GIUDICARIE E RENDENA

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 SPIAZZO RENDENA	Capelli Claudio	356	-8	348	70	-4	66
2 STORO	Zocchi Mauro	204	-3	201	29	2	31
3 CONDINO	Butterini Elvino	126	-3	123	35	-2	33
4 PIEVE DI BONO	Castellini Mario	113	-8	105	3	2	5
5 DARZO	Giacometti Elvio	80	-2	78	23	2	25
6 DAONE	Brisaghella Egidio	80	-3	77	42	0	42
7 RONCONE	Mussi Luigi	73	-1	72	14	0	14
8 MONTESPINALE	Simoni Mario	82	-10	72	8	-1	7
9 LODRONE	Giacometti Marino	69	-3	66	9	-1	8
10 PINZOLO	Maffei Renzo	60	2	62	8	0	8
11 BAITONI	Sgarbi Paolo	64	-4	60	12	0	12
12 ZUCLO-BOLBENO	Collizzoli Andrea	48	3	51	26	0	26
13 TIONE	Andreolli Giacomo	52	-3	49	18	0	18
14 BONDO	Bonenti Gaetano	51	-2	49	9	0	9
15 BREGUZZO	Loranz Denis	43	-1	42	13	0	13
16 BONDONE	Marchiori Mario	32	0	32	10	-1	9
17 CARISOLO	Bertarelli Italo	33	-3	30	24	2	26
18 BRIONE	Pelanda Ferdinando	29	-2	27	11	5	16
19 CASTELLO CONDINO	Salveti Stefano	21	0	21	0	0	0
20 CIMEGO	Zulberti Agostino	17	-3	14	5	0	5
21 MADONNA DI CAMPGLIO	Sommadossi Remo	12	0	12	5	0	5
TOTALE		1.645	-54	1.591	374	4	378

Consigliere di Zona: **PELLIZZARI DARIO - Via Saverio, 3 - 38080 - Daone**

10 ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 MEZZOLOMBARDO	Concin Mariano	341	-40	301	58	-5	53
2 MEZZOCORONA	Luchin Stefano	148	1	149	13	1	14
3 S. MICHELE A/ADIGE-GRUMO	Speranza Angelo	125	-2	123	28	1	29
4 NAVE SAN ROCCO	Sebastiani Omar	108	-5	103	17	-1	16
5 DENNO	Conforti Valerio	103	-1	102	25	-1	24
6 ROVERE' DELLA LUNA	Barbi Roberto	87	-6	81	17	-3	14
7 VIGO DI TON	Paternoster Maurizio	73	-2	71	21	-4	17
8 ZAMBANA	Filippozzi Diego	76	-5	71	7	3	10
9 SPORMAGGIORE	Sonn Davide	70	-2	68	16	0	16
10 FAI DELLA PAGANELLA	Clementel Carlo	73	-7	66	17	2	19
11 SPORMINORE	Valentinelli Giovanni	50	-1	49	3	1	4
12 ANDALO	Zeni Mirco	44	3	47	8	3	11
13 MOLVENO	Franchi Antonio	47	0	47	5	0	5
14 CAMPODENNO	Bortolamedi Livio	38	4	42	6	2	8
15 CUNEVO	Zanon Manuel	34	3	37	8	-2	6
16 FLAVON	Tame' Giancarlo	34	0	34	7	2	9
17 CAVEDAGO	Viola Walter	35	-1	34	13	-4	9
18 FAEDO	Filippi Antonio	30	3	33	10	0	10
19 TOSS	Marcolla Lorenzo	22	0	22	0	0	0
TOTALE		1.538	-58	1.480	279	-5	274

Consigliere di Zona: **PELLEGRINI RINO - Via Trieste, 6 - 38010 - Fai della Paganella**

11 ZONA MEDIA VAL DI NON

GRUPPO	CAPOGRUPPO
1 CLES	Menapace Nello
2 RUMO	Torresani Roberto
3 TUENNO	Negherbon Attilio
4 COREDO	Iachelini Marco
5 LIVO	Conter Tullio
6 SEGNO	Chini Nicola
7 TAIO	Cristoforetti Dennis
8 REVO'	Gentilini Stefano
9 ZIRO'	Stinghel Ottavio
10 SANZENO	Widmann Gilberto
11 VERVO'	Micheletti Armando
12 TRES	Zadra Giorgio
13 SMARANO-SFRUZ	Schwarz Stefano
14 CAGNO'	Paternoster Marcello
15 TASSULLO	Pilati David
16 NANNO	Fedrizzi Gianpaolo
17 TERRES	Chin Franco
18 BRESIMO	Arnoldi Luigino
TOTALE	

Consigliere di Zona: **COVI CARLO - Viale Degasperi, 56/A - 38023 - Cles**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
110	-7	103	29	0	29
73	0	73	18	1	19
61	4	65	9	-2	7
64	0	64	24	4	28
65	-3	62	1	0	1
53	-2	51	9	1	10
48	0	48	6	0	6
48	-1	47	7	-3	4
42	-1	41	9	-1	8
38	0	38	27	0	27
32	1	33	13	-1	12
35	-2	33	5	-1	4
26	1	27	1	1	2
24	-2	22	4	2	6
22	0	22	2	0	2
23	-3	20	2	0	2
19	-3	16	1	0	1
15	0	15	10	3	13
798	-18	780	177	4	181

12 ZONA ALTA VAL DI NON

GRUPPO	CAPOGRUPPO
1 FONDO	Covi Aldo
2 CLOZ	Cappello Erich
3 ROMENO	Tell Guglielmo
4 RUFFRE'	Bosetti Bruno
5 ROMALLO	Pancheri Claudio
6 CAVARENO	Perentaler Achille
7 BREZ	Menghini Luigi
8 DON	Pellegrini Tullio
9 SARNONICO	Pellegrini Marino
10 RONZONE	Recla Giorgio
11 CASTELFONDO	Genetti Delfo
12 DAMBEL	Pedrotti Gianfranco
13 SALTER	Gabardi Maurizio
14 MALOSCO	Marini Marco
TOTALE	

Consigliere di Zona: **ALESSANDRINI GINO - Via Canestrini, 28 - 38020 - Cloz**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
72	0	72	17	0	17
62	-2	60	15	0	15
53	3	56	9	3	12
55	-2	53	30	-1	29
49	-3	46	20	2	22
43	0	43	11	2	13
35	5	40	15	-3	12
39	0	39	14	-3	11
38	-1	37	3	1	4
28	0	28	12	1	13
28	0	28	11	0	11
24	3	27	9	6	15
18	-1	17	4	0	4
17	-1	16	2	1	3
561	1	562	172	9	181

13 ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

GRUPPO	CAPOGRUPPO
1 VERMIGLIO	Panizza Claudio
2 VAL DI PEJO	Paternoster Paolo
3 DIMARO	Stanchina Giuseppe
4 COMMEZZADURA	Ravelli Silvano
5 MEZZANA	Barbetti Marco
6 MALE'	Andreis Renzo
7 S.BERNARDO DI RABBI	Pedergnana Ciro
8 CELENTINO	Stocchetti Valerio
9 OSSANA	Cogoli Paolo
10 TERZOLAS	Manini Ferruccio
11 CROVIANA	Lampis Marino
12 MAGRAS - ARNAGO	Zanella Maurizio
13 MONCLASSICO	Mezzena Paolo
14 BOZZANA	Pedergnana Lino
15 CALDES	Rizzi Fabrizio
16 PIAZZOLA DI RABBI	Zanon Maurizio
17 PRACORNO DI RABBI	PENASA DANIELE
18 PELLIZZANO	Bontempelli Walter
19 CIS	Decaminada Dino
TOTALE	

Consigliere di Zona: **PENASA ALBERTO - Via Migazzi, 4 - 38024 - Cogolo**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
141	-6	135	26	3	29
118	-1	117	21	3	24
89	1	90	11	0	11
91	-5	86	17	0	17
82	-1	81	26	0	26
82	-2	80	10	-2	8
71	2	73	11	2	13
51	-1	50	13	0	13
49	-1	48	18	-1	17
48	-2	46	6	2	8
44	1	45	12	-1	11
38	0	38	16	0	16
42	-4	38	7	-2	5
38	0	38	5	-3	2
35	-1	34	18	-3	15
30	0	30	13	1	14
28	0	28	13	-1	12
24	2	26	16	0	16
22	1	23	5	-1	4
1.123	-17	1.106	264	-3	261

14 ZONA DESTRA AVISIO

GRUPPO	CAPOGRUPPO
1 CEMBRA	Gottardi Angelo
2 VERLA	Clementi Carlo
3 PALU' DI GIOVO	Sebastiano Marco
4 VILLE VALTERNIGO	Ress Nicola
5 GRUMES	Pojer Vittorio
6 CAPRIANA	Capovilla Daniele
7 CEOLA	Brugnara Alessandro
8 LISIGNAGO	Fruet Giorgio
9 GRAUNO	Palazzolo Mario
TOTALE	

Consigliere di Zona: **ARMAN BRUNO - Fraz. Palù - 38030 - Giovo**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
97	-3	94	12	2	14
79	-1	78	19	7	26
49	-1	48	17	2	19
43	-1	42	10	-1	9
39	2	41	17	-1	16
40	-1	39	5	1	6
31	-2	29	13	-1	12
22	0	22	2	0	2
17	0	17	8	-1	7
417	-7	410	103	8	111

15 ZONA SINISTRA AVISIO - PINE'

GRUPPO	CAPOGRUPPO
1 BASELGA DI PINE'	Giovannini Giuseppe
2 SEGONZANO	Welcher Bruno
3 ALBIANO	Ravanelli Ivano
4 BEDOLLO	Broseghini Giulio
5 LONA - LASES	Ferrari Massimiliano
6 MONTESOVER	Tonini Enrico
7 VALFLORIANA	Tomasini Marco
8 SOVER	Todeschi Giuseppe
9 SEVIGNANO	Folgheraiter Lorenzo
TOTALE	

Consigliere di Zona: **BROSEGHINI TULLIO - Via Scuole, 20 - 38042 - Baselga di Pine'**

SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
253	-3	250	60	-7	53
88	1	89	15	4	19
87	1	88	33	3	36
90	-3	87	31	2	33
51	3	54	33	1	34
39	-1	38	22	4	26
33	1	34	18	-1	17
32	0	32	0	0	0
16	0	16	6	0	6
689	-1	688	218	6	224

16 ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 PREDAZZO	Gabrielli Roberto	204	-8	196	30	10	40
2 TESERO	Zanon Corrado	170	-4	166	28	-1	27
3 ALTA VAL DI FASSA	Dantone Christian	110	5	115	27	1	28
4 POZZA E PERA	Pescosta Giuseppe	117	-4	113	54	-7	47
5 ZIANO	Vanzetta Roberto	113	-2	111	35	5	40
6 MOENA	Sommavilla Angelo	112	-3	109	29	-2	27
7 CAVALESE	Vaia Pasquale	98	3	101	24	-4	20
8 VIGO DI FASSA	Obletter Erwin	83	0	83	11	4	15
9 MASI DI CAVALESE	Dellafor Roberto	81	-2	79	20	-4	16
10 SORAGA	Pederiva Claudio	61	4	65	14	1	15
11 MOLINA DI FIEMME	Cavada Sergio	66	-2	64	13	-1	12
12 CASTELLO DI FIEMME	Corradini Adelio	58	-1	57	7	-1	6
13 VARENA	Gianmoena Stefano	58	-2	56	18	0	18
14 CARANO	Demattio Enzo	24	14	38	2	5	7
15 DAIANO	Larger Giorgio	41	-6	35	23	-3	20
16 PANCHIA'	Giacomuzzi Giorgio	28	-1	27	10	-1	9
TOTALE		1.424	-9	1.415	345	2	347

Consigliere di Zona: **VAIA ELIO - Via Borgonuovo, 40 - 38030 - Varena**

17 ZONA ALTA VALSUGANA

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 LEVICO	Pohl Gualtiero	206	-6	200	49	-8	41
2 CASTAGNE'	Bernardi Vittorio	128	9	137	70	5	75
3 CALDONAZZO	Battisti Claudio	95	-6	89	58	-3	55
4 PERGINE	Fontanari Renato	90	-3	87	21	-5	16
5 SUSA'	Leonardelli Carlo	82	-1	81	19	7	26
6 BARCO	Fontana Lorenzo	80	-2	78	15	-1	14
7 COSTASAVINA	Fontanari Dino	74	-2	72	17	1	18
8 S. ORSOLA	Brol Dario	67	2	69	17	1	18
9 TENNA	Motter Carlo	66	1	67	23	4	27
10 SELVA DI LEVICO	Dalmaso Marcello	59	1	60	29	2	31
11 RONCOGNO	Zeni Primo	58	0	58	28	-4	24
12 CALCERANICA	D'Angelo Vincenzo	47	4	51	23	1	24
13 SERSO	Lenzi Francesco	43	-2	41	19	0	19
14 FIEROZZO	Moltrer Elio	28	-2	26	6	0	6
15 VIARAGO	Carlin Andrea	27	-2	25	10	1	11
16 FRASSILONGO-ROVEDA	Eccel Walter	20	1	21	7	-1	6
17 PALU' DEL FERSINA	Toller Luigi	14	1	15	8	-2	6
TOTALE		1.184	-7	1.177	419	-2	417

Consigliere di Zona: **GEROLA ROBERTO - Via Rosmini, 31 - 38057 - Pergine**

18 ZONA VALSUGANA E TESINO

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 BORGO	Novello Renato	159	1	160	42	3	45
2 TELVE	Pecoraro Renato	106	4	110	29	2	31
3 RONCEGNO	Sandona' Bruno	99	0	99	13	1	14
4 TEZZE	Frison Roberto	99	-1	98	16	0	16
5 VILLA AGNEDO-IVANO FRACENA	Carraro Renato	89	-3	86	29	-3	26
6 TORCEGNO	Campestrini Nunzio	68	1	69	10	6	16
7 STRIGNO	Raffi Remo	68	-3	65	34	2	36
8 OLLE	Ferronato Danilo	62	3	65	28	0	28
9 CASTELNUOVO	Andriollo Paolo	65	0	65	18	-1	17
10 TELVE DI SOPRA	Fedele Luca	56	-1	55	10	-1	9
11 NOVALEDO	Piccoli Michele	51	-4	47	15	-2	13
12 SAMONE	Tiso Tullio	47	0	47	12	0	12
13 OSPEDALETTO	Loss David	40	2	42	17	1	18
14 SPERA	Vesco Tullio	40	0	40	10	-2	8
15 PIEVE TESINO	Gecele Silvano	39	-1	38	30	-1	29
16 GRIGNO	Bellin Paolo	37	0	37	12	1	13
17 CASTELLO TESINO	Braus Armando	33	3	36	2	13	15
18 RONCHI	Svaizer Pierangelo	36	-2	34	13	1	14
19 CINTE TESINO	Mezzanotte Redento	34	-1	33	39	-3	36
20 SCURELLE	Girardelli Renato	38	-6	32	12	-1	11
21 BIENO	Brandalise Roberto	32	-6	26	13	-7	6
22 SELVA DI GRIGNO	Costa Stefano	24	1	25	15	0	15
23 CARZANO	Capra Sergio	24	-1	23	2	1	3
TOTALE		1.346	-14	1.332	421	10	431

Consigliere di Zona: **MOLINARI RICCARDO - Via Case Nuove, 27 - 38050 - Bieno**

19 ZONA PRIMIERO - VANOI

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2012	DIF. 13-12	SOCI 2013	AGGR. 2012	DIF. 13-12	AGGR. 2013
1 PRIMIERO	Salvadori Renato	172	-4	168	47	3	50
2 MEZZANO	Giovanelli Matteo	104	-1	103	39	-2	37
3 IMER	Bettega Aldo	98	2	100	50	3	53
4 CAORIA	Caser Luigi	83	-3	80	35	0	35
5 S.MARTINO DI CASTROZZA	Sartoretto Ruggero	58	-2	56	13	-3	10
6 PRADE ZORTEA	Loss Donatello	26	-4	22	4	1	5
TOTALE		541	-12	529	188	2	190

Consigliere di Zona: **BRANDSTETTER FAUSTO - Via Motte, 20 - 38050 - Imer**

LA FORZA DELLA SEZIONE

	anno 2011	anno 2012	anno 2013	differenza
SOCI ANA	19.507	19.323	18.968	-355
SOCI Aggregati	4.680	4.831	4.873	42
TOTALE	24.187	24.154	23.841	-313

Totale Zone	19	Totale Gruppi che hanno tesserato nr.	269
ZONE IN AUMENTO	2	GRUPPI IN AUMENTO	71
ZONE IN DIMINUZIONE	17	GRUPPI IN DIMINUZIONE	151
ZONE IN PAREGGIO	0	GRUPPI IN PAREGGIO	47

GARE STAGIONE SPORTIVA 2013/2014

SLALOM GIGANTE

data	Gruppo	Località	pista	referente	Telefono
12 gennaio 2014	GSA Povo	Panarotta	Rigolor	Merz Natale	0461 811 038
18 gennaio 2014	Tesero	Pampeago	Agnello	Delladio Marco	348 440 8937
26 gennaio 2014	Zuclo Bolbeno	Coste di Bolbeno	Coste	Collizzolli Andrea	333 780 5856
29 gennaio 2014	Zona Bassa Vals. e Tesino	Passo Brocon	Piloni (Notturna)	Molinari Riccardo	335 124 3886
1 febbraio 2014	Pozza e Pera di Fassa	Pozza di Fassa	Alloch	Lorenzo Deluca	328 636 2756
9 febbraio 2014	Levico	Panarotta	Rigolor	Pohl Gualtiero	348 304 6762
16 febbraio 2014	Mori	S. Valentino	Vallone	Pedrotti Gian Carlo	335 104 8929
22 marzo 2014	Vigo di Fassa	Ciampiede	Zigolade	Erwin Obletter	339 279 8099
5 aprile 2014	Alta Val di Fassa	Canazei	Col dei Rossi	Verra Giulio	333 951 1364
13 aprile 2014	Villazzano	Cermis	Prafiori	De Paoli Sergio	349 690 6895

CIASPOLE

20 gennaio 2014	Covelo	Malga Terlago Andalo	Cappelletti Modesto	340 844 3958
26 gennaio 2014	Pieve Tesino	Pieve Tesino	Gecele Silvano	328 745 8171
16 febbraio 2014	Borgo	Val di Sella	Novello Renato	348 319 2236

SCI NORDICO (FONDO)

data	Gruppo	Località	tipologia gara	referente	Telefono
31 dicembre 2013	Vermiglio	Centro Fondo	Tecnica libera ore 11	Pezzami Pietro	348 760 2758
15 gennaio 2014	Masi di Cavalese	Centro Fondo Tesero	Staffetta in notturna 2 x 7,5 ore 20	Dallafior Roberto	340 594 2210
5 febbraio 2014	Ziano e Tesero	Centro Fondo Tesero	Tecnica Libera notturna	Giacomelli Mauro	347 121 8196

SCI ALPINISMO

13 dicembre 2013	Tesero	Pampeago	Notturna	Delladio Marco	348 440 8937
------------------	--------	----------	----------	----------------	--------------

CAMPIONATI NAZIONALI 2014

data	Sezione	Località	tipologia gara	referente	Telefono
16 febbraio 2014	Lecco	Piani di Bobbio	79° Sci nordico (Fondo)	Sandri Marino	340 634 7989
16 marzo 2014	Sondrio	Lanzada Val Malenco	37° Sci alpinismo	Sandri Marino	340 634 7989
30 marzo 2014	Trento	S. Martino di Castrozza	48° Slalom gigante	Sandri Marino	340 634 7989
6/8 giugno 2014	Cuneo	Borgo S. Dalmazzo	Alpiniadi estive - Corsa in montagna individuale e staffetta e marcia di regolarità		

La squadra di tedorfi che ha contribuito al "cammino" della genziana delle Universiadi, nel giorno dell'inaugurazione dei Giochi invernali per universitari, da Rovereto a Trento. Un grazie dalla Sezione ANA di Trento a: Marino Zorzi, Tarcisio Cappelletti, Maurizio Tita, Gilberto Cappelletti, Gianluca Benini, Aldo Brugnara, Giancarlo Manfredi, Ivano Pellegrini, Gino Dallona, Carlo Clementi. Nella foto i ragazzi sono in posa, davanti a "Maria Dolens", assieme ai vicepresidenti sezionali Marino Sandri ed Ennio Barozzi, col sindaco di Rovereto, Andrea Miorandi, con il reggente della Fondazione Opera Campana, Alberto Robol e con un responsabile delle Universiadi.



BUONI RISULTATI AI CAMPIONATI DI CORSA IN MONTAGNA

di Alberto Penasa

Risultati molto buoni per la Sezione di Trento nel 42° Campionato Nazionale di corsa in montagna individuale, svoltosi a fine settembre scorso a Domodossola, suggestiva cittadina in provincia di Verbania. Su un percorso decisamente tecnico ed impegnativo (10,6 km di lunghezza e 715 metri di dislivello il tracciato lungo, 7,5 km di lunghezza e 470 metri di dislivello il tracciato corto), con partenza ed arrivo posti nel centro storico della cittadina, le penne nere trentine hanno ottenuto infatti un significativo settimo posto nella classifica per Sezioni, grazie ad un successo individuale, tre podi di categoria e numerosi buoni piazzamenti.

Nella prima categoria (Alpini sino a 34 anni), vinta dal torinese Massimiliano Di Gioia, primo assoluto della manifestazione, ottimo secondo (e quarto assoluto) si è classificato il polivalente atleta solandro Andrea Stanchina, che ha dunque migliorato il secondo posto di categoria ottenuto agli Italiani svoltisi l'anno scorso a Perleda, nell'entroterra di Lecco.

Dominio trentino nella sesta categoria (dai 55 ai 59 anni), con il successo del giudicariense Gianbattista Zontini davanti all'amico e compagno di colori Claudio Gädler. Prestigioso terzo posto poi per il coriaceo cembrano Aldo Brugnara nella nona categoria (dai 70 ai 74 anni).

Da segnalare inoltre il settimo posto di Matteo Radovan nella seconda categoria (dai 35 ai 39 anni), il quinto posto di Camillo Campestrini nella quarta categoria (dai 45 ai 49



Il gruppo di atleti alpini della Sezione di Trento, partecipanti al Campionato Nazionale di Corsa in Montagna individuale.

anni) ed il quinto posto di Tarcisio Cappelletti nella settima categoria (dai 60 ai 64 anni).

Il prestigioso trofeo nazionale

ANA di specialità è stato conquistato dalla fortissima e numerosa Sezione di Bergamo davanti a Sondrio, Domodossola ed altre 41 Sezioni.

CLASSIFICA ASSOLUTA:

1) Di Gioia Massimiliano (Torino) 55.01; 2) Fracassi Dario (Brescia) 56.22; 3) Bosio Danilo (Bergamo) 57.12; **4) Stanchina Andrea (Trento) 57.27**; 5) Dell'Osta Giorgio (Cadore) 57.35; 6) Trisconi Stefano (Intra) 57.59; 7) Sartori Michele (Parma) 58.14; 8) Bosio Luciano (Bergamo) 58.25; 9) Dal Bosco Giuseppe (Verona) 58.28; 10) Sommariva Cristian (Belluno) 58.30; **24) Campestrini Camillo (Trento) 1.01.56**; **37) Radovan Matteo (Trento) 1.04.12**.

PRIMA CATEGORIA (SOCI ANA FINO A 34 ANNI):

1) Di Gioia Massimiliano (Torino) 55.01; **2) Stanchina Andrea (Trento) 57.27**; 5) Dell'Osta Giorgio (Cadore) 57.35.

SECONDA CATEGORIA (SOCI ANA DAI 35 AI 39 ANNI):

1) Trisconi Stefano (Intra) 57.59; 2) Dal Bosco Giuseppe (Verona) 58.28; 3) Pedroli Mirco (Sondrio) 1.01.06; **7) Radovan Matteo (Trento) 1.04.12**.

TERZA CATEGORIA (SOCI ANA DAI 40 AI 44 ANNI)

1) Fracassi Dario (Brescia) 56.22; 2) Bosio Danilo (Bergamo) 57.12; 3) Sartori Michele (Parma) 58.14.

QUARTA CATEGORIA (SOCI ANA DAI 45 AI 49 ANNI)

1) Bosio Luciano (Bergamo) 58.25; 2) Cavagna Isidoro (Bergamo) 59.37; 3) Mora Maurizio (Varese) 1.00.16; **5) Campestrin Camillo (Trento) 1.01.56.**

QUINTA CATEGORIA (SOCI ANA DAI 50 AI 54 ANNI)

1) Compagnoni Venanzio (Tirano) 40.21; 2) Buvet Mauro (Valdostana) 40.57; 3) Bortoluzzi Luigini (Belluno) 42.07; **11) Rosso Marco (Trento) 44.35.**

SESTA CATEGORIA (SOCI ANA DAI 55 AI 59 ANNI)

1) Zontini Gianbattista (Trento) 42.14; 2) Gadler Claudio (Trento) 44.03; 3) Menia Mario (Cadore) 45.36.

SETTIMA CATEGORIA (SOCI ANA DAI 60 AI 64 ANNI)

1) Andrich Ivo (Belluno) 43.27; 2) Caldart Giovanni (Belluno) 44.31; 3) Cella Antonio (Carnica) 47.11; **5) Cappelletti Tarcisio (Trento) 47.34.**

OTTAVA CATEGORIA (SOCI ANA DAI 65 AI 69 ANNI)

1) Pasini Alfredo (Bergamo) 44.00; 2) Bigoni Enrico (Bergamo) 48.17; 3) Morerio Zelio (Pinerolo) 49.17.

NONA CATEGORIA (SOCI ANA DAI 70 AI 74 ANNI)

1) Bruno Innocente (Valsesiana) 48.54; 2) Chiò Andrea (Cusio Omegna) 54.10; **3) Brugnara Aldo (Trento) 54.23.**

DECIMA CATEGORIA (SOCI ANA DA 75 ANNI E OLTRE)

1) Giupponi Giovanni (Bergamo) 59.30; 2) Agnello Renato (Cuneo) 1.00.52; 3) Perret Vincenzo (Valdostana) 1.04.46.

CLASSIFICA SEZIONI "TROFEO MERLINI"

1) Bergamo (2.214 punti); 2) Sondrio (2.142); 3) Domodossola (1.872); 4) Pordenone (1.687); 5) Varese (1.622); 6) Brescia (1.476); **7) Trento (1.430);** 8) Verona (1.313); 9) Biella (1.288); 10) Torino (1.232).



Andrea Stanchina, quarto assoluto e secondo nella prima categoria, impegnato in gara.



Gianbattista Zontini, vincitore della sesta categoria.

PREMIATI IN SEZIONE GLI ATLETI TARENTINI

Sabato 16 ottobre il responsabile sportivo sezionale, Marino Sandri, alla presenza del Presidente della Sezione di Trento, Maurizio Pinamonti, ha organizzato presso la sala del consiglio sezionale di Trento la festa della premiazione degli atleti che particolarmente si sono evidenziati nelle gare nazionali e sezionali. Alla cerimonia hanno partecipato una settantina di atleti, oltre ai premiati, che non sono riusciti ad andare sul gradino più alto del podio in questa stagione, ma che sicuramente ci riproveranno nel 2014.

Premiati:

Campioni Nazionali assoluti sci alpinismo: Daniele Cappelletti e Mirco Valentini. Vincitori di gare nazionali di categoria: Defrancesco Giovanni - Endrizzi Sergio - Piazzi Diego - Sonna Matteo - Beccari Antonio - De Paoli Sergio - Pallaoro Celestino - Zanet Bruno - Defrancesco Giovanni e Zontini Gianbattista. Gruppo di Levico che ha vinto il trofeo sezionale di Slalom.

È seguita un'ottima cena preparata come sempre con grande professionalità dal gruppo di Trento guidato da Paolo Frizzi.



AL GRUPPO DI STRIGNO

IL 23° TROFEO SAN MAURIZIO

Dal 25 al 27 ottobre gli alpini della Bassa Valsugana e del Tesino si sono sfidati a colpi di carabina nella 23° edizione del Trofeo S. Maurizio organizzato dai gruppi della zona.

Una tre giorni di sport e divertimento che ha visto la partecipazione di 125 tra alpini e aggregati per un totale di 12 gruppi. "Una buona risposta, anche se siamo ancora lontani dai 23 gruppi che popolano la zona. Piano piano riusciremo a convincerne qualcuno in più" - ha commentato il responsabile Riccardo Molinari.

Sotto la perfetta guida dello staff del Poligono nazionale di tiro a segno di Strigno, sui 30 colpi a disposizione i migliori sono stati ancora i tiratori del gruppo Alpini di Strigno, che si sono aggiudicati la classifica assoluta con Lucio Bonotti con 244 punti, la classifica a squadre con Strigno-A (Lucio Bonotti, Fabio Berlanda, Denis Tomaselli) con 668 punti e l'assegnazione del Trofeo con 1.053 punti, seguiti al secondo posto dal gruppo di Borgo (1.001) e da Castelnuovo (957). Nella speciale classifica dei capigruppo ha primeggiato Paolo Andriollo di Castelnuovo (183), seguito da Renato Novello di Borgo (178) e da Danilo Ferronato di Olle (173). Alla cerimonia di premiazione erano presenti i sindaci di Strigno, Claudio Tomaselli, e di Borgo, Fabio Dalledonne, il comandante la sezione Carabinieri di Strigno, Maresciallo Stefano Borsotti, il presidente del poligono, Alessandro Chiesa e il presidente sezionale, Maurizio Pinamonti.

Questi gli altri piazzamenti: Classifica assoluta: 2° Devis Bonotti di Strigno (226), 3° Ferruccio Inama di Borgo (220). Classifica a squadre: 2° Borgo con 603 punti (Ferruccio



È andato ai componenti il Gruppo di Strigno il 23° Trofeo San Maurizio di Tiro con Carabina, grazie alla vittoria nella classifica a squadre e individuale assoluta.

Inama, Mario Del Sorbo, Ezio Gaiotto), 3° Strigno-B con 581 punti (Denis Bertoldi, Enrico Tomaselli, Siro Tomaselli).

Hanno partecipato i gruppi di Bieno, Borgo Valsugana, Castelnuovo, Grigno, Novaledo, Olle, Pieve Tesino, Scurelle, Strigno, Telve, Tezze, Villa Agnedo-Ivano Fracena. Si ringraziano gli sponsor Edilmenon Costruzioni, Tomaselli Costruzioni,

Tomaselli Mario Impianti Elettrici, Pecoraro Igor Termoidraulica, Z.E.D. Style di Zentile Maurizio, Dott. Dino Granello Odontoiatra, i comuni della Comunità di Valle, l'APT Valsugana-Lagorai, la Vicepresidenza del Consiglio Regionale e la Presidenza della PAT.

Tutte le classifiche sono pubblicate sul sito web www.anavalsugana.it

AL GRUPPO DI MEANO IL TROFEO CITTÀ DI TRENTO

"Va ai tiratori del Gruppo di Meano il XV° Trofeo Città di Trento, gara di tiro a segno con carabina calibro 22 organizzata domenica 2 giugno dal Gruppo di Trento al poligono di Soravà di Cadine. Il Gruppo del sobborgo non ha centrato nell'individuale le posizioni di vertice, tuttavia grazie al complessivo punteggio di squadra è riuscito ad aggiudicarsi l'ambito trofeo. Per la classifica individuale il testa a testa si è consumato fra due atleti UITS, gli Alpini Andrea Ranzi e Giorgio Tomasi. L'ha spuntata il primo, Andrea Ranzi, con un punteggio totale ragguardevole di 149 su 150 a disposizione. Primo non tesserato (e quarto nella classifica assoluta) è l'atleta del Bleggio, Franco Giongo, che ha sfiorato - come detto - anche il podio della classifica assoluta. Fra le donne (categoria amici degli alpini) Marisa Gadotti con 127 punti.

CRONACHE DAI GRUPPI

Zona Destra Adige

SOPRAMONTE - L'alpino Romano Segata, classe 1933, che ha svolto la naja nel battaglione Trento del 6° reggimento a Monguelfo negli anni 1954-55, vorrebbe contattare i suoi commilitoni, dedicando loro questa frase: "UN GRAN SALUTO DAL VOSTRO SPACCISTA!". Chi si ricorda di lui è pregato di telefonare al numero 0461 866 725.



Zona Sinistra Adige

CIVEZZANO - Venerdì 20 settembre nella caserma Cantore di San Candi-do il nostro socio Mauro Bonvicini ha consegnato il cappello alpino alla figlia Naomi, al termine della mininaja. È la prima donna alpino del nostro gruppo. Ha fatto solo 3 settimane rispetto ai nostri 13-18 mesi, e per far parte dell'ANA deve fare almeno 2 mesi presso le forze alpine. La consegna del cappello è quasi simbolica, ma intanto è il primo passo per far parte della nostra famiglia alpina. Se una giovane volontariamente partecipa alla mininaja magari ha più spirito alpino di tanti nostri iscritti. A

Naomi gli auguri di vederla un giorno "alpina" in tutti gli effetti.



FORNACE - Tanti Alpini, cittadini e 55 gagliardetti in rappresentanza dei relativi gruppi trentini, nonché

dal vicino Veneto e anche dalla Lombardia, per partecipare domenica 1 settembre 2013 alla festa del 60° anniversario, organizzata dal Gruppo di Fornace. Festa che è iniziata al mattino, sotto un bellissimo sole, con l'ammassamento dei partecipanti nel piazzale del Centro Sportivo, per proseguire in sfilata, preceduta dalle note scandite dalla Fanfara Alpina di Cembra, fino al Monumento ai Caduti per la deposizione della Corona e per l'alzabandiera. La sfilata è poi proseguita per le vie del paese fino alla piazza della chiesa, dove c'è stato il momento degli interventi. Ha iniziato il capogruppo Rodolfo Ognibeni, solido timoniere da ben 29 anni,





che ha ricordato i Soci fondatori del gruppo e tutti i precedenti Capigruppo, due dei quali sono ancora fra noi: Faustino Scarpa (1957-1959 e 1970 - 1971) e Tullio Caresia (1955 - 1957); ha poi ringraziato il Direttivo, i Soci, l'Amministrazione Comunale e la Cassa Rurale locale per la vicinanza e il sostegno dimostrato al Gruppo e infine ha spronato quanti hanno fatto il militare e tutti i giovani che volessero cimentarsi nell'attività di solidarietà ad iscriversi al Gruppo, o per portare avanti la tradizione alpina e l'attività.

È quindi intervenuto il responsabile di zona Corrado Franzoi, poi il sindaco Pierino Caresia (pure lui penna nera del Gruppo), quindi il vicepresidente sezionale Marino Sandri, che ha accennato ai valori Alpini da portare avanti e ha ringraziato il Gruppo per l'attività che svolge nella comunità. Presente anche Roberto Gerola, consigliere di zona dell'Alta Valsugana e direttore del "Doss Trent".



Quindi tutti in Chiesa per la celebrazione solenne della S. Messa accompagnata dalle splendide melodie della corale "Vox Cordis" di Fornace e dalle belle parole che don Giorgio Maffei ha rivolto a tutti. Dopo la cerimonia trasferimento al Pian del Gac per altro alzabandiera e scopertura del nuovo monumento, voluto nel sito dal Gruppo, in ricordo proprio del 60° anniversario.

Poi tutti nel nuovo capannone per consumare l'ottimo pranzo preparato da altri volontari del paese e per lo scambio di omaggi, onorificenze ai soci anziani del Gruppo e ringraziamenti a quanti hanno collaborato alla costruzione della nuova struttura del Pian del Gac, con l'intervento di altre autorità del paese e di Ivo Tarolli sempre presente alle nostre manifestazioni.

Da ricordare anche la presenza del Gruppo VALBRENTA per il suo 12° raduno, guidato dall'infaticabile socio Enzo Salvadori e i numerosi Alpini del

gruppo di Povolara (Vicenza) gemelato con l'Ana di Fornace, accompagnati dall'attuale capogruppo Gianni Corra e dal suo predecessore Santin. Il pomeriggio è poi proseguito in cordialità fra Alpini e amici.

VIGO CORTESANO - Non credo sia capitato a molti fra i nostri Gruppi, che pure negli ultimi anni sono riusciti a raggiungere l'ambito traguardo dei sessant'anni di vita (o più) di riuscire però a farlo in presenza di tutti i capigruppo succedutisi sin dalla fondazione.

Bene: Vigo Cortesano lo ha fatto il 21 luglio scorso, vedendo assieme sul palco i tre capigruppo che si sono sinora succeduti al vertice della compagine alpina: si tratta di Camillo Stenico - fondatore del Gruppo e Reduce, il suo successore Silvio Gottardi e l'attuale Capogruppo Claudio Stenico, figlio di Camillo, e che ha organizzato l'evento, sotto l'affettuoso controllo dei suoi predecessori.

Presenti alla cerimonia ufficiale numerosi Gagliardetti delle zone Destra e Sinistra Adige, ma anche provenienti da zone più distanti. Presente pure il Vessillo sezionale scortato per l'occasione dal segretario Paolo Frizzi e dal consigliere di zona Corrado Franzoi.

Zona Rovereto

BESENELLO - Gli Alpini di Besenello hanno aperto le porte a ospiti illustri: il generale di Divisione, nonché vicecomandante delle truppe alpine, Fausto Macor, è infatti stato ospite, lo scorso 20 settembre, del gruppo Alpini di Besenello nella sede di via San Giovanni, dove da anni l'associazione organizza la sua per altro ricca attività.

Il generale, accompagnato da una delegazione del gruppo alpini "La Pineta" di Laives e dal vicepresidente sezionale dell'Ana di Trento Ennio Barozzi, si è intrattenuto con il direttivo in una piacevole serata. È stato un incontro proficuo, in cui è



stato possibile affrontare argomenti d'attualità e interesse per il mondo delle penne nere, come la situazione attuale e futura delle truppe alpine e dell'Associazione Nazionale Alpini. Il gruppo alpini di Besenello, rappresentato dal capo gruppo Giuseppe Luchetta, ha ringraziato a nome di tutto il suo direttivo il generale di divisione Fausto Macor, il gruppo "La Pineta" di Laives ed il vicepresidente sezionale dell'Ana di Trento Ennio Barozzi, per la disponibilità dimostrata, con l'auspicio che l'incontro avvenuto possa ripetersi in futuro.

LIZZANA - Dopo 51 anni dal congedo, ci siamo ritrovati, rievocando il bel periodo della naja trascorsa assieme. Nella foto da sinistra: Dario Zampini di Caprino Veronese, Eugenio Saleri di Brescia, Antonio Costa di Fara Vicentina e Giuseppe Cattoi di Lizzana di Rovereto.



MARCO - Gli alpini del Gruppo Ana di Marco hanno effettuato una visita al campo di sterminio di Dachau. Sono stati momenti emozionanti, culminati con la sonorità di "Signore delle cime".



VANZA - Lo scorso diciannove ottobre abbiamo festeggiato il nostro socio più anziano, Giovanni Bisoffi, classe 1923, novanta primavere portate alla grande, vitalità e spirito veramente invidiabili.

Per l'occasione, presenti i suoi familiari e numerosi amici, il presidente del gruppo, ringraziandolo a nome di tutti per la costante e prolungata collaborazione, ha consegnato una targa ricordo che il nostro mostra orgoglioso così come il suo inseparabile cappello alpino.



VOLANO - Trasferita con il Gruppo di Volano il 18 ottobre scorso, al campo di concentramento di Auschwitz/Birkenau. La visita era compresa nella gita organizzata con la partecipazione di Alpini di Volano,



Zona Bassa Vallagarina

AVIO - 28 luglio è stata la data del nostro appuntamento annuale alla croce sul monte Cola.

La giornata è stata caldissima, ma non ha scoraggiato né gli organizzatori né i partecipanti. Così anche questa manifestazione ha riscosso un bel successo, e tutte le nostre fatiche sono state ampiamente ricom-

penstate dall'allegria partecipazione della nostra gente. Prima fermata al birrificio della Pilsner, dove si è potuto visitare lo stabilimento di produzione e assaggiare la birra. Praga ci ha ospitati per due giorni, così abbiamo potuto visitare la città con i bellissimi monumenti.

Cracovia è stata la seconda tappa e anche qui i monumenti storici e gli angoli caratteristici ci hanno affascinati. Le miniere di sale a pochi chilometri da Cracovia, ci hanno permesso di visitare il sottosuolo con la bellissima Cattedrale, interamente scolpita e ricavata nel sale.

Come ultimo giorno la visita ad Auschwitz. Molto toccante il vedere dove erano sistemati i prigionieri e come soffrivano per i soprusi recati dai nazisti.

Impressionante la quantità di materiale che i prigionieri hanno lasciato e questo indica l'elevato numero di persone che hanno perso la vita per una malsana idea di supremazia della razza.

Con l'occasione abbiamo depositato una corona d'alloro al Muro della Morte, detto così perché usato dai nazisti per fucilare i prigionieri.

Una festa semplice, ma proprio per

La manifestazione si è svolta come di consueto con la Santa Messa officiata da don Ernesto presso la croce posta sulla cima del monte, e poi un buon "rancio alpino" un po' più a valle.

Una festa semplice, ma proprio per

questo apprezzata... La semplicità, il buon umore, l'allegria sono i suoi punti di forza. Tutti hanno dato qualcosa, tutti hanno ricevuto qualcosa. È stata l'ultima manifestazione prima di riprendere il programma autunnale, una pausa estiva per temperare le forze.



Zona Alto Garda e Ledro

ARCO - Dosso Alto è la propaggine settentrionale del massiccio montuoso del Monte Baldo nell'Italia settentrionale, fra il lago di Garda e il fiume Adige. Il breve crinale ha un'altezza di 703 metri sul livello del mare e scende rapidamente in una vallata attraversata dalla ferrovia tra

iniziò l'ultimo attacco, da parte austriaca, per la conquista del Dosso Alto. L'attacco ebbe inizio alle 4 del mattino con un fuoco di artiglieria spaventoso che durò quasi due ore. Le granate non intaccarono il tunnel, ma distrussero il sistema di reticolati e la maggior parte delle trincee: la maggior parte dei cecoslovacchi si chiuse nel tunnel e all'ingresso fu piazzata una mitragliatrice pesante. Né i lanciafiamme né le bombe a gas riuscirono a rompere la difesa della galleria. E, quando giunsero finalmente i rinforzi, l'avanzata austriaca si trasformò in una

fuga disperata verso Nago. A sera la battaglia terminata e l'importante

quota del Dosso Alto era rimasta in mano cecoslovacca.

Le perdite non furono ingenti: 7 morti, 31 feriti e 5 uomini caduti prigionieri, i quali, dopo sommario processo: riconosciuti colpevoli di tradimento e, tranne il più giovane, furono impiccati nei pressi di Arco il 22 settembre. Essi erano: Antonin Jezek, Jiri Slegl, Vaclav Svoboda e Karel Novacek. Un monumento eretto sul luogo dell'impiccagione ne ricorda il fatto. I quattro furono impiccati a degli ulivi in una radura sotto il castello. Ora questa radura, dove è sorto il monumento dedicato alla loro memoria è territorio della Repubblica Ceca.

Dosso Alto entrò nella coscienza comune come il luogo del più grande intervento della Legione Cecoslovacca in Italia. I Legionari Cecoslovacchi in Italia avevano molto in comune con gli Alpini italiani. La parte regolare della loro divisa militare era il cappello alpino, fonte di orgoglio di tutti i reduci di queste unità d'élite dell'esercito italiano. Il cappello Alpino è così diventato anche un simbolo importante della storia militare Ceca. Dopo la Prima guerra mondiale lo portavano con comprensibile orgoglio alcuni reparti della guardia d'onore del Presidente della Repubblica Cecoslovacca, per commemorare la divisa dei legionari cecoslovacchi in Italia.



Loppio di Mori, Arco e Riva. Il Dosso Alto era il caposaldo della linea avanzata italiana, a qualche centinaio di metri, in linea d'aria, dalle postazioni austriache di Malga Zures.

Una trincea di cemento ne cinge ancora la cima e una profonda galleria, di oltre 300 metri, ne faceva il giro all'interno. Numerose feritoie, nella parte più profonda, controllavano la strada e la ferrovia fino al Passo S. Giovanni sulla strada per Rovereto. Ad inizio ostilità gli austriaci lo avevano fortificato, ma cadde subito in mano italiana. Nel corso della guerra passò di mano diverse volte, fino alla sua definitiva conquista del 1918 da parte italiana.

Storicamente è molto importante perché qui combatté la legione cecoslovacca. Il 21 settembre 1918



Due i momenti per ricordare gli eventi: la "visita" e la "cerimonia". Sabato 21 settembre, 95 anni dopo i fatti storici ricordati, il Gruppo Alpini di Arco, con la collaborazione degli Alpini di Nago e sotto l'esperta guida di Tiziano Bertè, noto storico del Museo della Guerra di Rovereto, ha organizzato una visita sul Dosso Alto di Nago. Motivo di questa visita è da collegare alle cerimonie di commemorazione dei Legionari Cecoslovacchi che sono stati catturati durante l'assalto al Dosso Alto e successivamente impiccati agli ulivi in località Prabi di Arco il 22 settembre del 1918. Oltre agli Alpini di Arco e Nago, erano presenti: la Sat di Riva, l'associazione "Un Territorio due Fronti", una folta delegazione dell'associazione Legionari Cecoslovacchi guidata dal Col. Milan Bachan del Ministero della Difesa Ceco e da cittadini della Repubblica Ceca venuti per la cerimonia. Da mettere in evidenza la presenza del figlio di un Legionario che combatté sul Dosso Alto ed il pronipote del Legionario Karel Novacek, catturato

sul Dosso Alto ed impiccato ad Arco assieme a Antonin Jezek, Jiri Slegl e Vaclav Svoboda.

Oltre che una gradevole passeggiata, l'occasione ha anche rappresentato un interessante viaggio nella storia. Per alcuni era la prima volta che vedevano quei luoghi, dove 95 anni fa combatterono i loro connazionali, a fianco degli alpini, per la libertà della nostra e della loro patria. Particolarmente emozionati i parenti di quei legionari.

Domenica 22, la cerimonia ufficiale davanti al monumento di Prabi che ricorda i quattro Legionari. Cerimonia molto suggestiva per la presenza di molte autorità militari e civili locali e della Repubblica Ceca. Erano presenti: Sua Ecc. l'Ambasciatore della Repubblica Ceca in Italia Dott. Petr Buriànek, il Col. Milan Bachan del Ministero della Difesa Ceco, il Col. Josef Mrnous che nel 1993 riprese la tradizionale cerimonia dopo la pausa causata dalla guerra fredda, il Sindaco di Arco Ing. Alessandro Betta, il Vice Questore Agg. Dott. Giuseppe

Grasso, il Ten. Col. degli alpini Fabiano Gereon, il comandante dei Carabinieri di Arco Lug. Ten. Rocco Dianò, rappresentanti del comune di Riva e di Ledro, il comandante della Polizia Locale, il comandante della Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, il reduce Lino Gobbi, il dot. Zdenèk Holik pronipote di Karel Novacek ed il figlio di un Legionario che ha combattuto sul Dosso Alto di Nago.

Alla cerimonia era presente il Vessillo Sezionale con il Consigliere di Zona Emilio Visconti, Padre Emanuele che ha celebrato la Messa accompagnata dai canti del Coro Castel di Arco, reduce da un viaggio a Praga. Il Capogruppo Carlo Zanoni ha ricevuto dal Ministero della Difesa Ceco una targa di riconoscimento "per la cura del Monumento dei Legionari Cecoslovacchi".

Dopo la cerimonia gli Alpini di Arco hanno accolto gli ospiti alla Baita di Prabi per il pranzo. Un ringraziamento particolare ai volontari alpini e aggregati che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione.

ARCO - Consegna della bandiera tricolore alla scuola materna di Bolognano di Arco, da parte degli alpini di Arco. Molto commovente e sentita la cerimonia di inaugurazione della Scuola Materna di Bolognano, dopo i lavori di ristrutturazione.

Alla presenza del sindaco Alessandro Betta, dell'assesso-



re Massimiliano Floriani e dei componenti l'Ente Gestore della scuola, sono state issate le otto bandiere dei Paesi partecipanti al progetto Comenius. La bandiera italiana è stata consegnata dal capogruppo Carlo Zanoni e dal Reduce della Julia Lino Gobbi, accompagnati da un folto gruppo di alpini.

RIVA DEL GARDA - Ha avuto svolgimento a Riva del Garda la manifestazione in onore di San Maurizio, patrono delle Truppe Alpine, promossa dal Gruppo A.N.A. di Riva guidato da Giovanni Omezzolli. Dopo la Messa con il Coro Lagolo

diretto dalla maestra Anna Nicolodi, sfilata per le vie del centro con in testa la Fanfara alpina cittadina, con tre corone d'alloro, il Vessillo Sezionale scortato dai dirigenti Ana Ennio Barozzi, Franco Albertini e Emilio Visconti; poi per il Comune

di Riva il vicesindaco Alberto Bertolini e l'assessore Massimo Accorsi, il Sindaco di Santo Stefano Lodigiano (LO) con un folto numero di Alpini, il Commissario Giuseppe Grasso e tutte le Associazioni d'Arma. Hanno sfilato rappresentanti della Caserma

Pizzolato e rappresentanti della Base Logistica rivana.

Al termine, deposizione di una corona d'alloro ai Caduti Alpini alla Chiesetta di S. Michele, al Cippo di Cesare Battisti e all'Ara dei Caduti in Piazza S. Rocco.

Dopo le allocuzioni ufficiali, la Fanfara ha tenuto un breve concerto e quindi rinfresco per tutti nella sede del gruppo.



RIVA DEL GARDA - Tredicesimo incontro tra gli Alpini di Riva e gli ospiti della casa di riposo. Si è svolto il 3 ottobre con una quarantina di arzilli "nonni" con accompagnatori, nell'ampia sala ricreativa del Circolo Pensionati.

Un po' di musica dei nostri cori e due divertenti tombole con vari vincitori di ambi, quaterne, tombole e tomboloni. Una cena appropriata, preparata dai cuochi alpini, ha rinfocillato tutti gli intervenuti. Un piccolo omaggio è stato consegnato a tutti dal capogruppo Omezzolli. I dirigenti dell'Istituto e l'assessore comunale Marco Vivaldelli hanno avuto parole di ringraziamento per l'ospitalità e soprattutto per il piacevole pomeriggio trascorso.



TENNO - Pochi sanno che quest'anno, per il Gruppo Alpini Tenno, ricorre il 20° anniversario dei rapporti d'amicizia con le varie associazioni ex combattentistiche del Tirolo Austriaco. Lo dimostrano la valenza delle medaglie e degli attestati consegnati da parte loro al nostro sindaco Remia, al capogruppo Tiziano Patuzzi, al sindaco di Rancio-Valcuvia ed al loro capogruppo Walter Pianazza, in occasione della festa alpina 2013. Queste onorificenze volevano sigillare un ventennio di collaborazione, che pochi gruppi possono vantare.

Il tutto è iniziato appunto nel 1993 durante il primo Trekking della pace sul Pasubio, organizzato dall'APT di Rovereto. Oltre ad alcuni alpini, erano presenti moltissimi appassionati di storia e di montagna e fra questi 3 Kaiserjäger di Völs, paesino tirolese di 6.500 anime. Vedendoli un po' in disparte, ci siamo presentati a loro con due semplici parole in tedesco, offrendo nel contempo un buon bicchiere di vino e da lì è nata la ventennale amicizia. Due di questi sono molto conosciuti in quel di Tenno: il Capitano dei Kaiserjäger Hauptmann Romed Kluibenschedl ed il simpaticissimo ed inconfondibile per la sua folta barba grigia, il Kaiserjäger Meinahard Sarg.

Il primo importante incontro è avvenuto a seguito dell'invito rivolto a tutto il Gruppo Alpini di Tenno da parte del Gruppo di Kaiserjäger di Völs per l'inaugurazione della loro bandiera. Eravamo l'unico gruppo di alpini invitato ed abbiamo suscitato nel paese molta ammirazione e curiosità, giacché era la prima volta che vedevano delle penne nere in quel luogo. Non dimentichiamo che tutto questo fu possibile grazie alla lungimiranza del passato capogruppo di Tenno, Giuseppe Depentori, che ha creduto all'amicizia che può nascere fra persone che vivono in stati diversi e che parlano lingue diverse. La cosa è stata recepita e fatta propria anche dal giovane e dinamico capogruppo Tiziano Patuzzi, che

ha da subito cercato di coltivare e rafforzare il rapporto.

Da allora, ogni anno, i Kaiserjäger hanno voluto onorarci, alla nostra festa alpina, della loro presenza. Cosa che a noi ha fatto e continua a fare molto piacere ed onore: pochissimi gruppi sia in Trentino che fuori possano vantare un simile privilegio! I nostri amici più di una volta hanno tralasciato degli appuntamenti in Austria per venire da noi perché, soprattutto per l'amico Meinhard, il Gruppo Alpini Tenno era ed è sempre, come dice lui, "NUMBER ONE!".

Facile da capire come il nostro gruppo con la sua gentilezza, la sua spontaneità, la sua generosità abbia fatto breccia in persone così lontane geograficamente.

L'amico Meinhard ha da qualche anno costituito nel suo piccolo paesino un gruppo di volontari della montagna, detti Bergwacht, un'associazione simile alla nostra Guardia Forestale, divenendone il comandante. Da allora non sono venuti solo i Kaiserjäger con la loro bandiera, ma anche alcuni componenti di questa nuova associazione con le loro divise.

Nel frattempo, trascinato da alcuni amici, il vulcanico Meinhard diventa socio anche dei Kameradschaft-Landhaus di Innsbruck, che raccoglie in sé i riservisti di tutte le specialità dell'esercito austriaco, facendoci conoscere il loro capogruppo, in tedesco Obmann, Hannes Stadlwieser.

Quest'ultimo è, inoltre, vicepresidente dei riservisti di tutto il Tirolo e non ci ha messo molto, grazie alla sua simpatia, nel diventar famoso anche tra noi alpini.

Negli ultimi 2 anni i Kaiserjäger di Völs, troppo impegnati su altri fronti, non hanno potuto farci visita. Il vuoto è stato ben riempito dai Kameradschaft di Innsbruck e dai Bergwacht di Völs, accompagnati dalle loro consorti nei loro tradizionali e caratteristici costumi Tirolesi. Fra queste va sicuramente citata Gaby, che da 20 anni segue il marito

Meinhard ed è entusiasta di questo rapporto di fratellanza ed amicizia. Da citare il suo soprannome, Niki Lauda: è sempre lei che guida consentendo al marito ed agli amici di bere qualcosa in più del consentito durante la nostra festa.



Meinhard e la moglie Gaby sono sempre disponibili ad ospitarci, accogliendoci sempre a braccia aperte e con un'ospitalità molto insistente e dalla quale è quasi impossibile sottrarsi. Questo è dovuto al fatto che si sentono in debito con l'ospitalità offertagli in questi anni e della quale va dato merito ai capigruppo e ai vari direttivi che hanno avuto modo di coltivare questo rapporto.

Hannes Stadlwieser, comandante dei riservisti di Innsbruck è stato accompagnato quest'anno dalla moglie Christine, ottima fotografa ed operatrice dell'associazione, artefice del bel filmato sulla nostra prima partecipazione ai tiri al bersaglio in Tirolo, di cui ogni partecipante trentese ha avuto copia.

L'affetto ed il trattamento ricevuto dai Kameradschaft nelle loro visite da noi ha avuto eco perfino sul loro Annuario Tirolese, che così recitava: "Dagli Alpini di Tenno siamo stati trattati come dei regnanti".

Quest'anno siamo invitati, per la terza volta dai Kameradschaft di Innsbruck alla gara di tiro al bersaglio da loro organizzata, nel poligono militare Austriaco di Vomp. Anche lì saremo gli unici alpini italiani, che competono amichevolmente con i Kaiserjäger, i Kaiserschützen, gli Schützen nord e sudtirolesi e reparti dell'esercito Austriaco, oltre ad elementi dei Rangers Americani, residenti in Germania.

Quest'estate il giovane Kameradschaft Matthias è voluto ritornare in ferie sul Garda, con papà Karl e la mamma Christa, segretaria di tutti i Kameradschaft del Tirolo, per visitare le fortificazioni del Brione e del monte Perlone, situato sopra Nago, cosa che li ha molto entusiasmati.

Questi, che sembrano semplici scambi, hanno un valore superiore a qualsiasi trattato: la comprensione, la fratellanza, l'amicizia sono doni che escono dal cuore delle persone vere, sincere, di cui ci si può fidare.

Ed allora apprezziamo questi doni, questi semplici scambi e facciamo in modo che, nel nostro piccolo, proseguano per noi e per le generazioni future, ringraziando chi in prima persona si adopera per questo.

Il direttivo del Gruppo Alpini Tenno ringrazia il socio Ezio Cescotti per la collaborazione fornita nello scrivere il presente articolo e soprattutto per aver gestito in prima persona, senza mai segnare il passo, il rapporto sopra narrato.

TORBOLE - Una giornata da non dimenticare quella vissuta da due scolaresche delle scuole medie dell'istituto comprensivo G. Cattoni di Brentonico, alla ricerca di testimonianze della Grande Guerra sulle pendici del Monte Baldo, nel Comune di Nago Torbole.

Partiti di buon mattino accompagnati dai loro insegnanti, quaranta ragazzi, dopo due ore abbondanti di cammino, sono giunti alla nostra Baita "Caduti del Baldo" situata in località Casina a quota 1.000. Dopo averli accolti e ristorati con un buon thè caldo, hanno ascoltato con attenzione e curiosità una breve lezione tenuta dal nostro socio professore Ferdinando Martinelli, sugli accadimenti succedutesi nella zona del confine durante il primo conflitto mondiale tra Malga Zures, Dosso Alto e Dosso Casina.

Dopo la pausa pranzo la giornata è proseguita con una escursione sui luoghi dei combattimenti, e i ragazzi, guidati da alcuni Alpini, hanno potuto percorrere alcuni camminamenti e trincee, vedere le postazioni e anche alcuni resti dei baraccamenti e sincerarsi di quanto fosse stata dura la vita durante il conflitto.

Al termine sono rientrati alla Baita e dopo averci ringraziato per l'ospitalità e la disponibilità nei loro confronti, assieme ai propri insegnanti si sono di nuovo incamminati alla volta di Brentonico, consapevoli di avere trascorso una giornata piacevole e ricca di emozioni. Anche da parte nostra dobbiamo dire che è stata una giornata proficua e di grande soddisfazione.



Zona Terme di Comano

BLEGGIO - Il 14 settembre 2013, giorno dell'Esaltazione della Santa Croce, tutta la popolazione del Bleggio e delle Giudicarie ha festeggiato il 150° anno della costruzione del grande monumento in granito sul piazzale antistante la bella chiesa della Pieve di Bleggio.

A celebrazione di questo evento è stata portata in processione la Croce taumaturgica in legno, dall'altare della chiesa della Pieve fino sul monte San Martino, dove in località alla Guarda esiste un piccolo santuario alla croce, per poi far ritorno nel pomeriggio.



monte con una breve pausa davanti alla chiesa di Bivedo. Compito degli Alpini del Gruppo del Bleggio era quello di organizzare il servizio dei cambi dei sei "cirenei" che si susseguivano a turno lungo il percorso. Ovviamente anche le Penne Nere si sono adoperate per dare dei cambi nel portare la Croce.

Nel pomeriggio, dopo il ritorno della Santa Croce e dei fedeli alla chiesa della Pieve, si è tenuta una breve cerimonia davanti alla grande croce monumentale, ristrutturata a nuovo.

Ne è seguito poi un momento conviviale nel tendone allestito per l'occasione.

È, il gesto, molto importante per il forte significato storico e religioso legato all'identità della gente della valle. Infatti, per scongiurare le guerre, le calamità naturali, la fame e le pestilenze, la popolazione bleggiana ha fatto voto perenne di portare la croce taumaturgica dalla chiesa della Pieve fino sul monte San Martino.

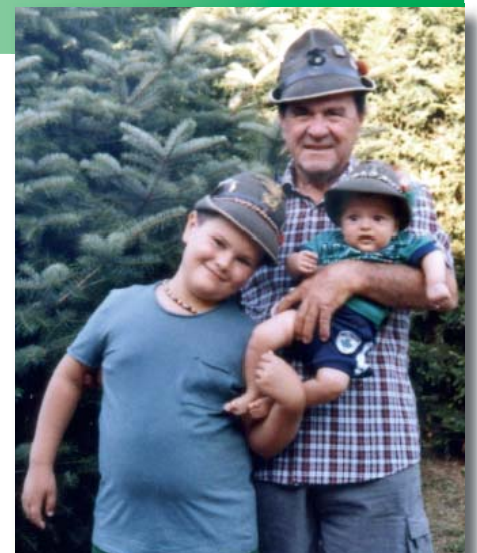
Il lungo corteo con la Croce portata a spalle da sei fedeli a turno, con partenza alle ore sei dalla chiesa, seguita da oltre un migliaio di fedeli e con la presenza, fra gli altri, del Vescovo Luigi Bressan, si incammina verso il

Zona Valle dei Laghi

CAVEDINE - Mario Comai, attivo Capogruppo di Cavedine da 33 anni, sta già organizzando il futuro, insegnando lo spirito alpino alle generazioni che si stanno affacciando sul palcoscenico della vita.

Ecco qui con i due nipotini che con la loro piccola penna nera si preparano a seguire con entusiasmo le orme del nonno.

Una piccola testimonianza che dà garanzia alla prosecuzione della preziosa attività dell'Associazione Nazionale Alpini.



Zona Giudicarie e Rendena

PINZOLO - Come ogni anno gli alpini del Gruppo di Pinzolo si sono ritrovati numerosi nella bella ed accogliente chiesetta di S. Antonio di Mavignola, dove don Mario Bravin ha celebrato la Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre.

Viva la partecipazione non solo degli alpini, ma anche di numerose persone. Il coro parrocchiale ha accompagnato il rito con la consueta bravura e sensibilità.

A conclusione della serata gli alpini hanno offerto la tradizionale castagnata a tutta la popolazione.

Gli alpini con il loro Capogruppo, Renzo Maffei, ringraziano tutti coloro che con la loro disponibilità e la loro presenza hanno voluto sottolineare l'importanza di mantenere viva una memoria riconoscente verso tutti i caduti in guerra.



Zona Piana Rotaliana e Bassa Val di Non

DENNO - Armando Dalpiaz di Denno cerca i commilitoni che nel 1964 hanno fatto il militare nella caserma Val Brenta a San Candido. Chi si riconosce nella foto scattata il 24 ottobre 1964 nel distaccamento Kansider a Prato alla Drava, contatti il numero 333 931 1953.



VIGO DI TON - Festeggiato il 50° di matrimonio dall'alpino Francesco Bertoluzza e la moglie Adele Webber. Per l'occasione la coppia era circondata dall'affetto dei figli, nipoti e parenti.

Francesco, classe 1935, è socio del Gruppo di Vigo di Ton e ha ricoperto la carica di Capogruppo negli anni dal 1962 al 1966 e dal 1968 al 1970.

Attualmente fa parte del consiglio direttivo dove presenzia con assiduità e spirito di iniziativa.

A Francesco e Adele tantissimi auguri da parte di tutti i soci per un futuro intenso e pieno di soddisfazioni.



Zona Media Val di Non

TUENNO - Domenica 4 agosto il Gruppo Alpini di Tuenno ha festeggiato la ricorrenza della Madonna della Neve alla chiesetta al lago di Tovel. Alla presenza di numerosi residenti, turisti, alpini e gagliardetti, don Ezio Marinconz ha celebrato la Messa con la partecipazione del coro Parrocchiale di Tassullo.

Ringraziando tutti i presenti e gli alpini che si dedicano alla cura di questo luogo, si è riconfermato di voler celebrare la ricorrenza sempre la prima domenica di agosto. Dopo la Messa tutti si sono ritrovati per il rinfresco offerto dal Gruppo Alpini.



VERVÒ - Duplice appuntamento per gli Alpini del Gruppo di Vervò: gli onori ai caduti, domenica 3 novembre e l'organizzazione della festa di San Martino, Patrono di Vervò, lunedì 11 novembre.

Il 3 novembre subito dopo la Messa è stata deposta la corona di alloro al monumento ai Caduti, presenti il sindaco Todeschi Betta, il parroco don Tullio Sicher, il Coro Parrocchiale diretto dal Maestro Renzo Micheletti con una folta rappresentanza di alpini e della popolazione.

L'11 novembre, per San Martino, pranzo e cena nei locali della ex palestra, il pomeriggio castagnata. Malgrado la ricorrenza sia caduta di lunedì, la festa ha visto anche quest'anno una grande partecipazione sia di paesani che di abitanti dei paesi circostanti. Al momento conviviale

è associata come sempre una grande allegria per la felice conclusione della raccolta delle mele. Per quanto riguarda i motivi dell'affluenza non è da sottovalutare l'eccellente cucina dell'alpino Alberto Chini, cuoco professionale, ed il grande impegno

organizzativo con la regia del Capogruppo Armando Micheletti.

Anche quest'anno, come da tradizione, il gruppo alpini di Vervò con la collaborazione del gruppo alpini di Tres festeggerà S. Lucia con i bambini dell'asilo.



Zona Alta Val di Non

ROMENO - Il 31 maggio scorso è "andato avanti" Marino Zucal, classe 1919, socio fondatore del Gruppo Alpini di Romeno, sempre impegnato nel corso degli anni in numerose realtà di cooperazione e volontariato del paese.



Nelle pagine del "Doss Trent" nr. 3/2010, Marino aveva raccontato con lucidità e dovizia di particolari la sua esperienza diretta nella Seconda Guerra Mondiale, durante la quale si trovò a combattere sul fronte greco-albanese e fu direttamente coinvolto nelle terribili giornate immediatamente successive all'armistizio.

I suoi preziosi ricordi sono una grande testimonianza che il Gruppo vuole conservare, ad uso delle future generazioni, nel rispetto della tradizione Alpina.

Singolare e significativa coincidenza è rappresentata dal fatto che Marino è scomparso proprio il giorno della Festa Votiva, istituita nell'immediato dopoguerra dagli abitanti di Romeno come perenne ringraziamento alla Madonna per la fine delle ostilità del Secondo Conflitto Mondiale.

I Soci del Gruppo di Romeno e i numerosi gagliardetti dei paesi vicini hanno accompagnato Marino nel suo ultimo viaggio, e hanno voluto esprimere ai familiari il cordoglio e la vicinanza della grande comunità Alpina.

SARNONICO - Con i loro cari l'alpino Franco e Marisa hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio pronti a raggiungere altri traguardi uniti nel loro amore.



Zona Val di Sole, Peio, Rabbi

PEIO - Importante riconoscimento per Antonio Bordati, Alpino classe 1933 di Comasine di Peio, da parecchi anni attivo componente dei Nuvola della Val di Sole. Bordati, raggiunti gli 80 anni di età, è stato infatti festeggiato da tutti i Nuvola solandri: il locale Capo Nuvola Maurizio Ravelli ha consegnato all'esperto volontario (conosciuto da tutti come "el Tonecia") una significativa targa di ringraziamento da parte del Delegato nazionale della Protezione Civile ANA, nonché un ghiotto cestino di prodotti tipici. Alla serata di premiazione erano presenti anche il consigliere di zona delle Valli di Sole, Peio e Rabbi Alberto Penasa, nonché



Paolo Paternoster, capogruppo del gruppo Val di Peio, al quale Bordati è iscritto sin dalla fondazione nel 1959. (al.pe)

VALLE DI SOLE - Un gruppo di al-



pini della valle di Sole insieme ai vertici dell'Ana: il presidente nazionale Sebastiano Favero e il presidente regionale Maurizio Pinamonti in occasione del pellegrinaggio in Adamello del luglio scorso.

Zona Sinistra Avisio

BASELGA DI PINÉ - La direzione del Gruppo ANA di Baselga Pinè, per la seconda volta nell'anno in corso è stata toccata dalla morte di un suo componente, questa volta con molta mestizia ha accolto la notizia della morte di Andrea Fontana.

Figlio di un reduce, orgoglioso di essere alpino, è cresciuto in una famiglia pervasa da questo spirito, infuso in tutti i figli dal capofamiglia Vittorio, ottimo e apprezzatissimo macellaio di Miola. Andrea per anni ha collaborato alla conduzione dell'azienda familiare, affiancando il padre, con competenza e dedizione, fino alla chiusura dell'attività. Ha intrapreso con successo la professione di consulente finanziario, facendosi apprezzare per la sua professionalità e disponibilità.

Sposato con Romina e padre di due fi-

gli, nonostante gli impegni di lavoro e familiari, si è sempre adoperato nel volontariato, sostenuto in questo anche dall'entusiasmo della moglie e figli.

Particolarmente impegnato nel Gruppo alpini di cui per anni è stato nella direzione, ricoprendo anche incarichi di responsabilità, sempre svolti con puntualità e precisione. Apprezzato da tutti per la sua fedeltà alla parola data, era una garanzia per il Gruppo, che poteva contare su una persona molto disponibile e sicura. Quella degli alpini non era la sola passione dei Andrea, ma parallelamente e con lo stesso entusiasmo coltivava la passione per il canto corale, cantando per anni nel Coro Costalta di Baselga, di cui al momento della scomparsa era presidente. Una folla di compaesani, alpini e coristi lo ha accompagnato all'ultima dimora.

BEDOLLO - Il Gruppo di Bedollo si dedica da diversi anni all'asilo comunale, con frequenti contatti con i bambini, che non si esauriscono nel corso delle feste natalizie, ma che continuano con reciproca soddisfazione nel corso dell'anno.

Simpatica l'iniziativa di coinvolgere i bambini nella raccolta alimentare, nella presentazione dei giochi e passatempi di una volta e altre iniziative.



MONTESOVER - La chiesetta costruita sul monte Venera dagli alpini del Gruppo di Montesover, era stata voluta, una trentina di anni fa, per ricordare i caduti e gli alpini del Gruppo andati avanti, con l'intenzione di onorarli con una messa la prima domenica d'agosto di ogni anno.

Nel corso degli anni, da un incontro degli alpini con le loro famiglie, l'iniziativa è cresciuta, fino a diventare un momento di ricordo e incontro di tutta la comunità montera, che partecipa numerosa alla celebrazione e al successivo pranzo organizzato dal Gruppo. Alla festa di quest'anno era presente il sindaco di Sover, Carlo Battisti, il vicesindaco, Alessandro Svaldi, alpino, il consigliere di Zona, Tullio Broseghini, oltre a tanti alpini del Gruppo e rappresentanze di vicini.



SEGOZZANO - Durante un'importante esercitazione della protezione civile, svoltasi nel Comune di Segonzano, il locale Gruppo ANA si è assunto il compito, non certo secondario, di preparare il pranzo, polenta e spezzatino di cervo per circa 200 persone., riscuotendo il plauso di tutti i partecipanti.



UN NIPOTE, DUE NONNI ALPINI - Renzo Zancanella e Giuseppe Todeschi mostrano orgogliosi il loro nipotino, nella speranza che crescendo porti avanti la tradizione alpina dei nonni.



Zona Fiemme e Fassa

MOLINA DI FIEMME - Sabato 24 agosto 2013 ci è giunta la triste notizia che il nostro carissimo amico, l'alpino Celestino Corradini, classe 1946, si era spento serenamente. Celestino era una persona amata da tutta la collettività di Molina e da tutti quelli che lo conoscevano. Fu capogruppo per 17 anni consecutivi, e tuttora componente del consiglio direttivo.

Era una persona generosa sotto tutti gli aspetti, membro della prote-

zione civile e vice capo dei Nu.Vol. A. di Fiemme. Sempre in prima fila per aiutare chi ne aveva bisogno, in Kosovo, in Polonia, in Valle d'Aosta, in Abruzzo, in Emilia. Il caro "Cele" come noi lo chiamavamo, era tutto e di più.

Ha lasciato nel dolore la moglie e l'amato figlio ai quali ci stringiamo anche noi alpini, assieme a tutta la comunità. Egli è "andato avanti" a raggiungere il fratello e tanti altri amici che lo hanno preceduto. Rimarrà però sempre vivo nei nostri cuori.



Il giorno 15 novembre 2012 il socio Marcello Zancanella, classe 1931, è "andato avanti". Con le sue doti di grande umanità e simpatia è sempre stato molto presente nel Gruppo. Gli alpini lo ricordano.

TESERO - Era il 1953 quando fu costituito il "Gruppo Alpini di Tesero". Ora, a distanza di 60 anni, si è voluto celebrare questo importante traguardo con una serie di manifestazioni. All'Alpe di Pampeago, in occasione del consueto ritrovo annuale, sono stati ricordati e premiati gli alpini che nel

1966 realizzarono lassù la chiesetta dedicata alla "Madonna Regina della Pace"; dal 29 agosto all'8 settembre è stata esposta al pubblico una nutrita serie di fotografie e documenti dell'archivio del Gruppo.

Hanno fatto da cornice numerosi pannelli riportanti immagini e testi riguardanti la storia e le imprese degli alpini dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri, gentilmente messi a disposizione dallo storico Guido Aviani Fulvio di Udine. Quest'ultimo ha quindi tenuto un'interessante relazione sulla storia delle Truppe Alpine, nella quale ha messo in evidenza la sua straordinaria competenza e la passione con cui tratta l'argomento.

Domenica 8 settembre ha avuto luogo la manifestazione conclusiva. Dopo l'alzabandiera, sfilata per le vie del paese accompagnati dalle note della banda musicale, cerimonia religiosa e interventi delle autorità, in particolare del capogruppo Corrado Zanon che ha rivolto un pensiero di riconoscenza ai capigruppo che lo hanno preceduto e ha ricordato i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia del Gruppo. Il presidente della Sezione Maurizio Pinamonti ha avuto parole di elogio e di apprezzamento per l'opera svolta dagli alpini di Tesero, incorag-



giandoli a proseguire con lo stesso impegno ed entusiasmo.

A seguire consegna di attestazioni di benemerita a varie persone e Enti vicini al Gruppo e quindi gradito "rancio" preparato dai NU.VOLA. Valle di Fiemme.

TESERO - TESERO 9 ottobre 1963 - 9 ottobre 2003. Nel 50° triste anniversario dell'immane tragedia del Vajont, una folta delegazione degli alpini di Tesero, guidati dal capogruppo Corrado Zanon, ha voluto

partecipare con spirito di amicizia e di solidarietà alle celebrazioni che hanno avuto luogo a Longarone. Anche il sindaco di Tesero Francesco Zanon ha testimoniato con la sua presenza la fratellanza che unisce la popolazione di Tesero, colpita nel 1985 dall'evento luttuoso della Val di Stava, a quella di Longarone.

In entrambi i casi ha prevalso la logica del profitto a tutti i costi e la scarsa considerazione per la vita delle persone, vittime innocenti.

Zona Alta Valsugana



FRASSILONGO - Per iniziativa del gruppo Ana locale anche a Frassilongo si è svolta la cerimonia per la Giornata delle Forze Armate.

D'accordo con l'amministrazione comunale e alla presenza del sindaco Bruno Groff, gli alpini con il capogruppo Walter Eccel hanno predisposto la manifestazione cui hanno partecipato anche i vigili del fuoco volontari e due bersaglieri in congedo.

La cerimonia si è svolta davanti al monumento ai Caduti realizzato a Kamaovrunt da alpini e Comune.

SERSO - Alcuni alpini di Serso hanno partecipato alle cerimonie che a Longarone si sono svolte in occasio-

ne del 50° anniversario del disastro. Con loro l'alpino Nello Mazzorana (il secondo da destra) sopravvissuto al tragico evento. Gli alpini di Serso con il capogruppo Francesco Lenzi si sono ritrovati con alcuni colleghi del Gruppo di Riese Pio X con il quale sono in rapporti di amicizia.



TENNA - Hanno festeggiato il 60° di attività, le penne nere del Gruppo Ana di Tenna. Ma non è stata solo la tradizionale festa alpina. Gli alpini sono stati promotori dello scoprimento di una targa che ricorda i 53 profughi non più tornati. Anche Tenna, nella guerra 14-18, insieme a molte altri paesi trentini aveva purtroppo subito il trasferimento coatto di decine e decine di paesani. Erano stati internati nei campi di Mittendorf, Pottendorf e Bruk an der Leitha.

Appunto, 65 di loro non hanno fatto ritorno a casa perché morti di stenti e malattie. A loro ricordo la targa è stata affissa sul monumento ai Caduti in guerra, accanto ai nomi di quanti morirono nelle due guerre mondiali. A dimostrazione che gli alpini vogliono ricordare quanti diedero la propria vita per motivi bellici. E per celebrare l'evento sono intervenuti in tanti: oltre 130 le penne nere, poi le autorità guidate dal sindaco Antonio Valentini, gli assessori della comunità Moser e Briani, il comandante dei vigili del fuoco volontari, il maresciallo dei carabinieri, Sala; e soprattutto il presidente sezionale Maurizio Pinamonti con i consiglieri Roberto Gerola e Paolo Filippi. Al completo il Gruppo Ana di Tenna con il capogruppo Carlo Motter e il presidente onorario Luciano Valentini.

Con loro 40 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi della Valsugana e delle altre valli trentine. Dopo l'alzabandiera, i discorsi ufficiali che ancora una volta hanno sottolineato il ruolo degli alpini, poi la consegna di un ricordo agli ex capigruppo, ai fondatori, alla

madrina, alle personalità. Un omaggio particolare da parte del sindaco Valentini all'ex capogruppo Luciano Valentini.

Ma il "piatto-ricordo" è stato consegnato anche a Bruna Passamani (madrina del Gruppo), a Ida Malgapa (moglie dell'ex capogruppo Bruno Partacini), ad Attilio Angeli (fondatore del Gruppo), ai famigliari di Giulio Passamani (primo Capogruppo) e ai famigliari di Roberto Valentini (digerigente per anni nel Gruppo e ora indisposto). Quindi lo scoprimento della targa con deposizione di una corona e la Messa celebrata dal parroco don Silvio. (r.g.)



ALTA VALSUGANA - I Gruppi alpini dell'Alta Valsugana si apprestano a celebrare il Raduno di Zona in occasione del 50° di fondazione di tre Gruppi Ana. Si tratta di Castagné, Susà e Costasavina, che furono costituiti appunto nel 1964 staccandosi dal Gruppo allora esistente, che era quello di Pergine centro.

Già alcuni anni prima si era costituito quello di Roncogno. Poi si costituiranno autonomamente quelli di Viarago, Serso e nel frattempo anche Sant'Orsola e Palù del Fersina, nonché Fierozzo e Frassilongo.

Insieme Barco, Selva, Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, saranno chiamati a presenziare alla cerimonia che verrà organizzata insieme. La data fissata è il 27 aprile prossimo con una giornata divisa in tre momenti per ripartire tra le tre realtà alpine la manifestazione.

Già da tempo, i capigruppo in carica Vittorio Bernardi, Carlo Leonardelli



e Dino Fontanari lavorano d'intesa con la Sezione per la manifestazione. Tra l'altro, nell'ottobre scorso, si è svolta una riunione a Susà con lo scopo di invitare anche il presidente nazionale Sebastiano Favero.

Poi Favero, neo eletto alla massima carica alpina era presente insieme al presidente sezionale Maurizio Pinamonti, con il vice Marino Sandri, il consigliere di zona Roberto Gerola. Naturalmente era presente anche Roberto Bertuol, consigliere nazionale e rappresentante del Trentino. Con i dirigenti anche i direttivi dei tre Gruppi coinvolti

nei festeggiamenti, con i rispettivi capigruppo (per Castagné era presente il vicecapogruppo). Il presi-

dente Favero ha "promesso" di fare il possibile per essere presente alla celebrazione.



Zona Bassa Valsugana e Tesino

BORGO - Grande successo della manifestazione "I gusti d'autunno" tenutasi a Borgo Valsugana domenica 6 ottobre, organizzata dall'Associazione commercianti. Tra i borghi della caratteristica cittadina Valsugana, adagiata sulle rive del fiume Brenta, anche il gruppo alpini ha fatto egregiamente la sua parte, distribuendo vin brulé e caldarroste.



CARZANO - Sabato 2 novembre gli alpini di Carzano, hanno accompagnato nell'ultimo viaggio l'alpino e reduce Pietro Dalfollo, insignito della Croce al Merito di Guerra e nel febbraio 2010 della Medaglia d'Onore per i prigionieri di guerra deportati ed internati nei lager nazisti durante

la Seconda guerra mondiale. Classe 1923, Pietro era rimasto orfano di mamma a soli 6 anni. A 19 parti soldato a Merano nell'artiglieria alpina, corso sciatori assieme a Bruno Detassis e Virgilio Buffa. Pochi mesi dopo, era il gennaio 1942, si trovava in postazione con la sua batteria vicino al Brennero, quando i tedeschi lo catturarono e lo caricarono su una tradotta con destinazione campo di smistamento di Buchenwald, dove rimase qualche mese per essere poi trasferito al campo di concentramento di Düsseldorf.

Qui per giorni vide passare donne ebreo e polacche che gli allungavano un pezzo di pane o qualche patata, sino a quando non le vide più; erano finite nei forni crematori. Ricordava anche il piccolo Peter, che di nascosto gli portava qualche patata. Avrebbe voluto rivederlo, alla fine della guerra, ma di lui non seppe più nulla.

Nel 1945 quel campo fu bombardato, e Pietro con un amico si nascose per ore in una botola, credendo che i carri armati che passavano sopra la sua testa fossero tedeschi e invece erano americani. Prima di raggiungere il "Paradiso di Cantore", Pietro è stato scortato dai gagliardetti dei gruppi e dai suoi alpini prima in chiesa e poi in cimitero.

Il capogruppo Sergio Capra e tutti gli alpini della zona Valsugana e Tesino lo ricordano con affetto e si uniscono ai famigliari in questo triste momento.



STRIGNO - Sabato 28 settembre l'ANCR Sezione di Strigno si è riunita in assemblea nel caratteristico ristorante dell'Hotel Spera, non solo per gli usuali motivi associativi, ma per trascorrere un pomeriggio assieme tra i ricordi degli anni trascorsi in guerra e il consueto scambio di nuove notizie.

Hanno dato rilevanza all'evento la presenza dei sindaci dei comuni di Spera, Albero Vesco, e di Strigno, Claudio Tomaselli, con il capogruppo dell'ANA, Remo Raffi, custode della bandiera dell'ANCR Sezione di Strigno, medagliata con ben 6 medaglie di altrettanti reduci decorati al valore militare.

Nell'occasione il Sindaco di Spera ha consegnato all'alpino Pietro Disma Vesco di Spera, reduce della Campagna di Russia, il "Diploma di fedeltà" per aver raggiunto in buona forma il 90° anno di vita, sempre partecipe all'attività associativa.

L'incontro si è concluso nel tardo pomeriggio, con l'augurio dei presenti di potersi ritrovare anche l'anno prossimo per festeggiare un altro anno vissuto.



TORCEGNO - Una festa del gruppo, della comunità, del paese, un ricordo lungo cinquant'anni, una storia iniziata durante la grande guerra, tutto questo racchiudono i festeggiamenti per il 50° anniversario di fondazione del gruppo alpini di Torcegno, che si sono tenuti il 22 settembre. Gli alpini hanno saputo trasmettere lo spirito che contraddistingue le penne nere a tutta la comunità, coinvolgendo dai più anziani ai più giovani.

Più di un anno di preparativi hanno visto impegnati gli alpini di Torcegno i quali, capeggiati da Nunzio Campestrini, hanno realizzato un dvd che raccoglie le testimonianze dei tre reduci della seconda guerra mondiale ancora presenti a Torcegno, ma anche un libretto e una mostra identificativa della loro storia. Hanno coinvolto anche i più piccoli attraverso delle lezioni in classe, che hanno permesso ai ragazzi di conoscere il mondo degli alpini, i valori che esemplificano e le attività che portano avanti. I ragazzi poi hanno anche disegnato il manifesto della festa degli alpini. Un duro e lungo lavoro che però ha portato dei risultati davvero entusiasmanti. Sono state realizzate ben quattro giornate di festeggiamenti che sono state precedute da due settimane di eventi legati al cinquantesimo.

Domenica 8 settembre infatti il gruppo alpini ha organizzato un'escursione con l'esperto Luca Girotto, sui luoghi della grande guerra del Colosio e di Casapinello, alla quale hanno partecipato tanti appassionati. Nelle giornate successive sono stati distribuiti nelle case del paese i libretti e i dvd che raccontano la storia del gruppo e le dure vicende che i reduci del paese hanno dovuto affrontare nel corso della loro esperienza bellica, nel secondo conflitto mondiale.

Sul libretto si è voluto dare spazio al racconto della fondazione del gruppo, nato nel 1963 per commemorare il caduto Primo Palù, scomparso tragicamente in Albania nel 1941. Come ricorda la madrina degli alpini, Teresa Palù, sorella di Primo, fu la stessa madre a donare il gagliardetto al gruppo e a volere che lei stessa ne diventasse la madrina.

Teresa ricorda ancora l'emozione di quel giorno e la stessa emozione si poteva leggere nei suoi occhi du-



rante le giornate dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario di fondazione: una storia lunga, fatta di volontariato, solidarietà e umanità verso il proprio paese e per i bisognosi. Questo è il ricordo di Teresa per quanto gli alpini hanno fatto in questi anni. Poi ha rivolto un augurio affinché gli Alpini durino sempre, per portare avanti i valori e le tradizioni di cui sono gelosi custodi. Parlando

di tradizioni e di storia della comunità di Torcegno, gli alpini hanno voluto in questa occasione ricordare anche il caduto Severino Dietre, scomparso nel 1917 nell'ospedale militare di Schwaz.

Di lui i suoi famigliari non ebbero più notizie finché nel 1999 la figlia Angelina riconobbe il padre in una foto di feriti ricoverati nell'ospedale di Schwaz, leggendo il libro "Braunau-Katzenau-Mittendorf, 1915-1918" del commendatore Mario Eichtha. Egli, subito contattato da Angelina, organizzò una visita ufficiale a Schwaz sulla tomba di Severino e, in questo momento di ricordo dei caduti di tutte le guerre si è colta l'occasione, grazie alla preziosa ed indispensabile collaborazione del dott. Eichtha, per invitare una delegazione di Kaiserjäger di Schwaz.

Il fitto programma di festeggiamenti ha visto la realizzazione di una serata sulla storia degli alpini italiani e degli alpini austriaci a cura del dott.

Luca Girotto, che si è tenuta giovedì 19 settembre. La sera successiva invece vi è stata una serata danzante e l'apertura della mostra fotografica "Alpini di Torcegno", che racconta i cinquant'anni del gruppo. Sabato sera, vigilia della festa si è tenuto un concerto con i cori: Coro Lagorai di Torcegno e Coro Sant'Osvaldo di Roncegno. A questo importante avvenimento era presente tutta la co-

munità di Torcegno, dai più grandi, i reduci della seconda guerra mondiale che sono stati premiati per l'occasione, ai bambini delle scuole materne ed elementari, che si sono esibiti anche loro cantando alcune canzoni degli alpini.

Alla serata erano presenti il Commendatore Eichtha, una nipote di Severino Dietre e il Vicepresidente del Consiglio Regionale Marco Depaoli. Un momento di festa e di condivisione del grande traguardo raggiunto dagli alpini, che è proseguito il giorno successivo con la sfilata dei ben 40 gruppi presenti, provenienti da tutto il Trentino e dal Veneto, accompagnati dalla fanfara sezionale di Pieve di Bono e dalla delegazione dei kaiserjäger di Schwaz. Alla sfilata erano presenti anche numerose autorità che hanno sfilato assieme al sindaco di Torcegno, Ornella Campestrini, lungo le vie del paese.

Un momento toccante è stato la de-



posizione di due corone, una austriaca da parte dei kaiserjäger di Schwaz e una italiana, al monumento dei caduti, per ricordare i caduti di tutte le guerre e per rinsaldare quel sentimento di pace che oggi lega le due nazioni. E la pace tra Alpini e Kaiserjäger si è vista anche in un momento molto significativo, quando durante la Santa Messa officiata da Don Antonio Sebastiani, il capogruppo degli alpini di Torcegno al segno della pace, ha scambiato un abbraccio con il comandante dei Kaiserjäger.

Un momento importante, toccante, che ha fatto riflettere sull'importanza della pace e della condivisione. Dopo la Messa la festa è proseguita con i

discorsi delle autorità e il pranzo allestito dai Nu.Vol.A. Valsugana.

La festa degli alpini è stata la festa di tutta la comunità: grandi e piccoli si sono uniti agli alpini per festeggiare, per onorare questo importante traguardo. Per Torcegno è stato uno di quei momenti in cui si sente lo spirito della condivisione e dell'attaccamento al proprio paese.

Il gruppo alpini di Torcegno vuole ringraziare tutti coloro che hanno collaborato in ogni misura per la perfetta realizzazione della festa, tutti i volontari, le autorità presenti, gli sponsor, ma soprattutto tutti gli alpini che si sono uniti ai festeggiamenti del gruppo.

VILLA AGNEDO E IVANO FRACENA

- Il 6 ottobre 2013 sul monte Lefre (Ivano Fracena) si è svolta la cerimonia in occasione del decimo anniversario della costruzione e consacrazione della chiesetta alpina, costruita con il contributo di molti volontari, alpini in congedo e con la disponibilità di varie ditte della zona, che hanno permesso così di edificare un'opera, proprio sul monte che sovrasta i comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo.

La chiesetta intitolata al beato Ivan Merz (morto a soli 32 anni, modello per la gioventù europea, date le sue frequentazioni per i suoi studi umanistici in vari stati europei), la prima a livello europeo, è stata edificata a

ricordo dei molti caduti a causa delle numerose azioni belliche mondiali, che hanno gravemente segnato il territorio della Valsugana; infatti la chiesetta si trova con il monte Ortigara a sud e la catena del Lagorai a nord, entrambe zone coinvolte e teatro di numerose e funeste azioni belliche sia italiane che austriache.

La cerimonia ha previsto, dopo una breve sfilata dei gruppi alpini e relativo alzabandiera, la celebrazione della santa Messa officiata da don Bruno Divina e don Lucio Tomaselli, che ha portato anche un messaggio del Vescovo Franjo Komarica di Banja Luka (Bosnia) il quale, devoto al beato, ha voluto rimarcare l'unicità dell'intitolazione a Ivan Merz, nato in terra bosniaca.

La messa e il pomeriggio sono stati allietati dal coro Lagorai di Torcegno, che con le sue melodie ha saputo rievocare i sentimenti del periodo bellico.

Alla presenza dei due sindaci di Villa Agnedo e Ivano Fracena, a molta gente comune della zona sensibile a tali eventi e a vari gagliardetti dei gruppi Alpini della Valsugana, hanno portato un saluto ed espresso un pensiero sia il coordinatore degli alpini di zona, Riccardo Molinari, che il vicepresidente sezionale, Marino Sandri.

Sono stati ringraziati nuovamente anche il progettista dell'opera, l'arch. Andrea Tomaselli, e il geom. Mariano Tomaselli, per la loro collaborazione. Recentemente la chiesetta è stata oggetto di alcuni piccoli interventi di



manutenzione e della posa di nuove sedute, ma soprattutto del posizionamento di lavorazioni artistiche raffiguranti il pavone.

La celebrità del pavone nel cristianesimo risale al mondo classico, ed era tale da farlo comparire persino in alcune monete dell'antica Grecia; rappresentava infatti lo splendore del firmamento ed era inoltre legato ad Era, la madre di tutti gli dei.

Simboleggiava inoltre l'incorruttibilità, l'immortalità e la resurrezione, questa è la ragione per cui le sue raffigurazioni sono state ritrovate numerose nelle catacombe di Roma. Nel pomeriggio, da parte del gruppo alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena è stato offerto un corposo buffet.

La chiesetta è sempre aperta e visitata durante l'anno da molte persone, che di passaggio riescono a trovare sul proprio cammino un luogo per un momento di intimità cristiana.

Zona Primiero

PRIMIERO - Il nonno alpino Bortolo Debertolis del Gruppo Ana di Primiero ha inviato questa foto per "mostrare" i suoi due nipoti gemelli Diego e Marco, fonte di gioia e allegria.



COPPE E TROFEI
GAGLIARDETTI
MEDAGLIE
RICAMI
TARGHE
SCULTURE
CESELLI IN ARGENTO
DISTINTIVI E MONETE
BANDIERE E GONFALONI
TARGHE COMMEMORATIVE
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



MEDAGLIE E DISTINTIVI
Ottone, Argento 925‰ e Oro 18 kt



FUSIONI IN BRONZO
Opere d'arte di sicuro impatto emotivo



A&N Idee per premiare



**BANDIERE
E GAGLIARDETTI**

ABBIGLIAMENTO

A&N Andreatta & Nicoletti - Idee per premiare

VIA BRESCIA, 19C - 38100 TRENTO - T 0461.986086 - F 0461.986086 - www.ideeperpremiare.com - grafica@ideeperpremiare.com

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ferdinando Caretta

MATRIMONI dal 1 settembre 2013

Mezzana Omar Ciani con Cristina
Sporminore Roberto Franzoi con Maria Grazia Weber

Auguri di lunga e serena felicità.

Nascite dal 1 settembre 2013

Bleggio Francesco di Fabio e Polina Martinelli
Bleggio Cristian di Ivan e Lorena Brena
Bleggio Giulia di Fabio e Federica Serafini
Bondo Elena di Lorenzo e Cristiana Valenti
Cavalese Enzo David Achille di Enrico e Patrizia Spada
Centa S.Nicolò Marco di Giancarlo e Serena Greses
Fondo Sara di Luca e Laura Dellagnolo
Lomaso Nicolò di Tommaso e Nadia Pohl:
Molina di Fiemme Davide di Cristian e Barbara Cavada
Ossana Alice di Michele e Marianna Bezzi
Palu' di Giovo Leonardo di Marco e Cristina Sebastiani
Patone Federico di Massimo e Francesca Frapporti
Romeno Nicol di Silvano e Federica Genetti
Romeno Alex di Enrico e Sara Zucal
Romeno Eva di Massimo e Barbara Graiff
Romeno Francesco di Marco ed Elisa Zucal
S.Lorenzo in Banale Nicol di Ivan e Daniela Bosetti
S.Lorenzo in Banale Ettore di Alessio e Giuliana Bosetti
Sevignano Leonardo di Sandro e Stefania Begher
Spiazzo Rendena Leonardo di Davide e Marta Sartori
Storo Sean di Angelo e Alessia Bogni
Storo Samuel di Walter e Veronica Ferretti
Vallarsa Anna di Roberto e Sonia Costa
Valpejo Davide di Cristian e Elisa Martini
Vigo di Ton Larissa di Fabio e Laura Endrizzi
Vigo di Ton Anastasia di Patrizio e Lorena Rigotti
Vigo di Ton Veronica di Michele e Patrizia Gabardi
Vigo di Ton Alessia di Roberto e Elisa Waldner
Vigo di Ton Mattia di Matteo e Monica Melchiori
Villamontagna Davide di Massimiliano e Sonia Rossi
Ville Valternigo Marvin Crisso di Alberto e Zaira Stonfer

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

ANDATI AVANTI dal 1 settembre 2013

Bleggio Pietro Rossi
Bresimo Dino Dallatorre (alpino paracadutista)
Caldonazzo Mariano Zangoni
Cavalese Vincenzo Campedel
Cembra Ettore Gottardi
Civezzano Luciano Pedron compon. fanfara Sezionale
Civezzano Lino Visintainer compon. fanfara Sezionale
Civezzano Giulio Facchinelli (amico)
Civezzano Armando Ceschi
Civezzano Pietro Dalfollo (reduce di Russia)
Gardolo Elio Pisetta
Gardolo Luigi Cona
Gardolo Vito Eccher
Imer Guido Nicolao
Lavis Emanuele Olzer
Lizzanella Francesco Benini
Lizzanella Luciano Libardi
Lomaso Aldo Dellana
Marco Luigi Manfredi
Marco Bruno Gatti
Marco Maria Filippi (amica)
Mezzana Agostino Pederghana
Monte Spinale Diego Scalfi
Monte Spinale Giovanni Paoli (reduce)
Mori Narciso Lorenzini (Vice Capogruppo)

Olle Remo Tomio
Ravina Alfonso Moser
Ravina Giuliano Chiesa
Romeno Marino Zucal
S.Michele a/A Grumo Bruno Pichler
Sabbionara Flavio Campostrini
Sarnonico Emilio Gabardi (reduce fronte Greco-Albanese)
Serso Fiorenzo Turrer (amico)
Serso Diego Vicentini
Sevignano Luigino Brusegan
Trento Bruno Eberle
Trento Lorenzo Orlandi
Trento Remo Trentini
Trento Paolo Coraiola
Trento Umberto Bailo
Trento Sud Ilder Pigozzi
Vigo Cortesano Eligio Andreolli
Vigo di Ton Claudio Muraca
Vigo di Ton Ernesto Sacco Comis
Vigo di Ton Carlo Paternoster (socio fondatore)

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

LUTTI nelle famiglie dei Soci dal 1 settembre 2013

Cavedine La sorella di Alcide Pedrotti
Cembra La mamma di Mario e Tarcisio Fattori
Cembra Il papà di Marco De Giovanelli
Civezzano La sorella di Carlo Dorigoni
Civezzano La moglie di Pietro Dalfollo
Civezzano Il papà di Michele Andermarcher
Civezzano Il papà di Luca Caldonazzi
Croviana La mamma di Danilo Angeli
Croviana La mamma di Sandro Valorz
Dimaro Il papà di Fabrizio Fortunati (amico)
Dimaro Il papà di Manuel Tescari
Fondo Il papà di Danilo Iori
Lizzana La mamma di Marco e Franco Signorati
Mattarello Il papà di Romano Bertoldi
Mattarello La moglie di Edo Pedron
Mattarello La mamma di Sergio Cont
Mezzana Il papà di Quirino Eccher
Mezzana La mamma di Sergio Redolfi
Mezzocorona La moglie di Candido Fontana
Molina di Fiemme Il papà di Vigilio e Giovanni Zancanella
Montesover La mamma di Alessandro e Gilberto Savoio
Olle Il papà di Armando Capra
Olle Il papà di Mirko Tomio
Ossana La mamma di Danilo Tomasi
Palu' di Giovo Il papà di Carlo Pellegrini
Piedicastello La mamma di Mauro Fontana
Pressano La mamma del capogruppo Giancarlo Chisté
Pressano La moglie di Alfonso Stocchetti
Pressano La moglie di Giovanni Cappelletti
Rumo La mamma di Luciano, Sergio e Guido Zanotelli
Rumo Il papà di Roberto, Diego, e Lorenzo Paris
S.Michele /Grumo La moglie di Luigi Ress
Sabbionara La moglie di Alfio Salvetti, mamma di Diego e Claudio
Spiazzo Rendena La moglie di Davide Mosca
Spiazzo Rendena Il papà di Luigi e Patrizio Valentini
Spormaggiore Il papà di Giovanni Berto'
Terragnolo La sorella di Luigi Valduga
Valpejo La mamma di Severino Battistini
Valpejo Il papà di Alessio Cogoli
Vigo cortesano Il papà di Bruno Bortolotti
Villamontagna La sorella di Asterio e Roberto Frachetti
Villamontagna La moglie di Agostino Bombardelli

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

Anniversari di matrimonio dal 1 settembre 2013

Luigi e Maria Grazia Galvagni (Nogaredo) nel 50° € 20,00	Tito e Alda Stanchina (Dimaro) nel 50° € 50,00	Gilberto e Liliana Seppi (Ruffrè) nel 30° € 10,00
Mario e Silvana Broseghini (Baselga di Piné) nel 50° € 50,00	Luigi e Liliana Comini (Malé) nel 35° € 35,00	Luigi e Lucia Pozzer (Lizzana) nel 50° € 50,00
Enrico e Teresina Dallatorre (Celentino) nel 50° € 20,00	Franco e Marisa Ceschi (Sarnonico) nel 50° € 30,00	Umberto e Antonietta Bertolli (Lizzana) nel 50° € 30,00
Gino e Luisa Alessandrini (Cloz) nel 45° € 20,00	Luigi e Grazia Deflorian (Trento) nel 60° € 60,00	Renzo e Ida Bertamini (Arco) nel 50° € 200,00
Umberto e Bruna Santuari (Grumes) nel 35° € 30,00	Gino e Albertina Frapporti (Patone) nel 50° € 15,00	
Dario (reduce) e Maria Marinchel (Mezzolombardo) nel 60° € 30,00	Carlo e Bruna Predazzer (Capriana) nel 40° € 20,00	

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo.

Offerte per "DOSS TRENT" dal 1 settembre 2013

Besenello Offerta Doss Trent € 20,00	Monte Spinale In ricordo dei soci Diego Scalfi e Giovanni Paoli € 100
Bresimo In ricordo dei Dino Dallatorre € 20,00	Ossana Offerta Doss Trent € 20
Caldonazzo Offerta Doss Trent € 20,00	Padergnone In memoria di Remo Graziadei € 50
Capriana Offerta Doss Trent € 20,00	Patone Massimo e Francesca Frapporti per la nascita di Federico € 250
Cavalese Enrico e Patrizia Spada per la nascita di Enzo David € 30,00	Patone Offerta Doss Trent € 20
Cavalese A ricordo di Vincenzo Campedel € 50,00	Patone Offerta Doss Trent € 50
Cavalese Offerta Doss Trent € 20,00	Piedicastello La mamma di Mauro Fontana € 50
Cavalese Offerta Doss Trent € 50,00	Revo' Offerta Doss Trent € 30
Cembra Vittorio Savoi per il 50° di matrim. € 50,00	Romallo La moglie in ricordo del marito Paolo Flaim € 200
Civezzano I familiari in ricordo del loro caro Lino Visintainer € 20	Rumo A ricordo dei soci andati avanti € 100
Civezzano In ricordo dei soci andati avanti € 20	Segonzano Offerta Doss Trent € 60
Civezzano In ricordo dei soci andati avanti € 60	Serso In memoria di Diego Vicentini € 100
Civezzano Il figlio Luca in ricordo del papà Enrico Caldonazzi € 30	Serso In memoria di Fiorenzo Turrer € 20
Denno Armando Dalpiaz per ricerca commilitoni € 30	Sevignano Sandro e Stefania Begher per la nascita di Leonardo € 20
Dimaro Offerta Doss Trent € 50	Sevignano A ricordo di Luigino Bruseghini € 50
Dimaro Offerta Doss Trent € 50	Taio Offerta Doss Trent € 36
Fondo Luca e Laura Dellagnolo per la nascita di Sara € 20	Terlago Offerta Doss Trent € 30
Fondo Alfonso Bonini € 20	Terragnolo A ricordo della sorella di Luigi Valduga € 20
Fondo Offerta Doss Trent € 10	Val di Pejo Offerta Doss Trent € 10
Marco In ricordo di Luigi Manfredi Bruno Gatti e Maria Filippi € 30	Vallarsa Sonia e Roberto Costa per la nascita Anna € 10
Mattarello Edo Pedron in memoria della moglie Rina € 50	Villamontagna Asterio Frachetti in memoria della Sorella Claudia € 20
Mezzocorona Franco Rossi in ricordo della mamma € 20	Villamontagna Un socio del gruppo offerta pro terremoto in Emilia € 30
Moena Offerta Doss Trent € 20	

Offerte per TERREMOTO EMILIA dal 1 settembre 2013

DATA	PRIVATI	€	DATA	GRUPPI	€
22/10/2013	UN SOCIO DEL GRUPPO ALPINI DI VILLAMONTAGNA	€ 250,00	24/09/2013	TIARNO DI SOTTO	€ 400,00
			25/09/2013	SEREGNANO - S. AGNESE	€ 200,00
			02/10/2013	MARTIGNANO	€ 500,00
			03/10/2013	SARNONICO	€ 200,00
			11/10/2013	MONTEVACCINO	€ 200,00
			05/11/2013	FAI DELLA PAGANELLA	€ 500,00
TOTALE		€ 250,00	TOTALE		€ 2.000,00
			TOTALE		€ 2.250,00



*Viene
una volta
all'anno
ed è*
Magia



Auguri da ITAS



48° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. SLALOM GIGANTE

SAN MARTINO DI CASTROZZA
29 · 30 marzo 2014